Giovedì 3 Novembre 1927-ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 261
Direzione Amministrazione Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa providenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Per la battaglia del grano

Un terzo concorso

Il Comitato Comunale per la Battaglia del grano, presieduto dal commendator avv. Vittorio Nussi ha lanciato agli agricoltori il seguente appello:

«La Commissione Comunale per la Battaglia del Grano indice il 3.o Concorso a premi fra gli agricoltori.

Gli sforzi degli agricoltori friulani sono stati coronati da ben meritate vittorie. Numerosi sono stati i premiati nel 2. Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano e noi facciamo appello al vostro amor patrio e alla difesa gelosa del vostro interesse personale con la certezza che risponderete con l'usato ardore nella nuova campagna granaria sotto il comando diretto del Duce al cenno del quale avete risposto per il passato con tanta fede e con fervore di lavoro.

Diamo il regolamento che vige per il concorso:

Il concorso è aperto fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo: proprietari, affittuari, mezzadri. Il concorrente deve concorrere con l'intera superficie coltivata a frumento la quale non potrà essere inferiore a mq. 5000.

La partecipazione al concorso impegna gli iscritti a coltivare razionalmente il frumento; lavorazione accurata, concimazione razionale, impiego di sementi elette, semina con seminatrice.

Alla Commissione sono affidate le operazioni di controllo sulle pratiche culturali e sulla produzione. Il giudizio della Commissione è inappellabile. I premi assegnati al concorso consisteranno in attrezzi agricoli, sementi elette e concimi chimici per la complessiva somma di L. 3000, medaglie e diplomi.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate presso il Municipio o presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale entro il 30 corrente».

L'Annuale della Vittoria

Per domenica 6 corr., annuale della Vittoria e della liberazione della nostra città, il Fascio, Combattenti, Alpini, d'accordo con le autorità, celebreranno la storica data con una manifestazione, che sarà rito sacro e omaggio verso i gloriosi Caduti.

Nella Basilica verrà celebrata una Messa e poi si formerà un corteo composto di tutte le forze combattentistiche, autorità e scolaresche per portarsi nel Cimitero, dove a centinaia sono le salme dei Caduti in guerra.

Le opere dell'Anno Quinto

In ogni città e in ogni paese d'Italia in occasione dell'annuale della Marcia su Roma, si sono inaugurate le opere varie, costruite nell'Anno V dell'Era Fascista.

Si doveva anche da noi organizzare questa significativa manifestazione inaugurando il grandioso fabbricato delle case popolari, per il quale i lavori ebbero termine in questi giorni, tanto che nella corrente quindicina tutti gli appartamenti verranno occupati.

Non potevasi presentarsi migliore occasione per organizzare questa manifestazione e non possiamo comprendere il motivo della dimenticanza.

La nuova piazza di Via Ristori

Molte volte abbiamo scritto in merito alla nuova piazza che dovrà sorgere in via Ristori. Abbiamo voluto sempre tener viva questa importante questione che dovrà togliere quel la bruttura che per troppo lungo tempo permane.

Ci siamo sempre più interessati in merito perchè trattasi di un interesse cittadino. Siamo lieti oggi di poter dire che ogni pratica è definita e un recente decreto Prefettizio autorizza i lavori, essendo ultimate anche le pratiche di esproprio.

I fondi, se non tutti, in parte sono disponibili, e si potrebbe allora provvedere all'immediata demolizione dei muri diroccati e trasportare tutto quel materiale ingombrante a spianare le nuove piazze, rimandando poi ad altro tempo i lavori definitivi.

Speriamo che questa sia l'ultima nostra voce in proposito, voce non nostra, ma della cittadinanza tutta.

Le contravvenzioni di ottobre

Dalle guardie civiche durante il mese di ottobre vennero elevate le seguenti contravvenzioni:

Per non avere esposto sui generi il cartellino indicante i prezzi 7 — a veicoli sprovvisti della targa di riconoscimento 4 — autoveicoli con lo scappamento aperto 1 — per vendita di prodotti in ora vietata 3 — cani vaganti senza museruola 3 — per la vendita generi alimentari in ora vietata 6 — per vendita generi alimentari a prezzi superiori da quelli indicati nel calmiere 2 — velocità eccessiva 2 — sosta per marciapiedi 2 — incetta frutta in ora non indicata 4 — per animali incustoditi 4 — veicoli con fanale spento 12 — innosservanza al regolamento d'igiene 4 — autoveicoli sprovvisti di freno 1.

Un figlio bestiale

E' stato denunciato certo Giuseppe Sirch di Giuseppe di 37 anni, contadino, abitante a Percotto, per violenze usate contro la madre.

La povera vecchia fu medicata per lesioni alle braccia ed alle gambe dal dott. Del Negro, che la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Attenti ai sassi

Ieri fu ricoverato al nostro Ospedale certo Francesco Menich di Giovanni d'anni 15 da Sedola (Caporetto). Presentava la frattura della gamba sinistra, prodottagli da un sasso lanciatogli da un compagno di gioco. Venne medicato dal dott. Sarlogo e giudicato guaribile in 40 giorni.

BENEFICENZA

La famiglia Margherita Ceccani ved. Carbonaro, per onorare la memoria dei defunti ha versato alla Congregazione di Carità lire 100.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Festa al Circolo Cittadino

Nell'occasione dell'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Circolo Cittadino (sale superiori Teatro Licinio), sabato avrà luogo un trattenimento danzante.

Festa reggimentale

Nella ricorrenza della festa reggimentale l'anniversario della gloriosa carica di Tauriano, novembre 1918) il Comando del Saluzzo ha indetto pel 6 novembre alle ore 15.30, alla Caserma V. E. delle gare ippiche.

La mesta ricorrenza

Nella ricorrenza dei morti, una imponente folla di fedeli si è raccolta in corteo per visitare il cimitero ed assistere alle sacre funzioni di suffragio. Tra i tumuli del sacro luogo, il Padre francescano ha detto elevate parole di fede. Il recinto militare era stato curato dagli alunni delle scuole elementari in modo ammirevole.

Per i premilitari

Domenica prossima tutti i giovani che hanno fatto regolare domanda d'iscrizione al corso premilitare, dovranno trovarsi alle ore 6.30 presso la Casa del Fascio per prendere parte alla prima lezione.

Essi parteciperanno pure alle 10 di detto giorno, al corteo per la Commemorazione dei Morti in Guerra.

I giovani delle classi 1908, 1909 e 1910 che ancora non avessero presentato la domanda d'iscrizione, sono invitati a mettersi in regola non più tardi del 6 novembre.

Le domande d'iscrizione dovranno essere inviate alla Casa del Fascio (piazza del Moto).

Beneficenza

La famiglia Polon, per festeggiare la Marcia su Roma ed il 70.o compleanno della loro mamma, anno offerto domenica un pranzo a 150 poveri, alla Cucina Econom. Popolare. Ogni beneficato ebbe vino, minestra, carne in umido e pane in abbondanza.

Nelle grandi ricorrenze patriottiche o in quelle liete di famiglia, si dovrebbe sempre ricordare chi vive nell'indigenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella giornata dei morti

Il pellegrinaggio ieri nel nostro Cimitero fu incessante e numeroso. Nessuna tomba era senza fiori, e su moltissime ardevano ceri o lampade artistiche o semplici lucignoli; per tutti, ricchi e poveri, un pensiero di mestizia, di dolore, di riconoscenza e di affetto.

Beneficenza

La famiglia Gasparinetti per ricordare i propri defunti inviò alla Cucina Economica L. 50. — La famiglia Feola Domenico, per onorare i propri morti figlio e genero offrirono alla Cucina Economica 4 cotechini nostrani.

Sotto un cavallo

Perchè affetto da un vasto ematoma al 3.o inferiore della coscia sinistra e varie contusioni ed abrasioni in altre parti del corpo, è stato ieri trasportato d'urgenza in questo Ospedale il sig. Coccolo Pietro fu Pietro d'anni 62. Egli era stato poco prima investito in via Amalteo da un cavallo attaccato al calesse di proprietà di certo Pasquini Domenico d'anni 67 da Pravisdomini, che usciva di corsa dallo Stallo Primon. Guarirà in una quindicina di giorni.

SPILIMBERGO

Tipi e figure di scomparsi

Da segnalarsi il sentimento tenuto sveglio durante la dominazione austriaca (dal 1860 al 1865) dal dott. Luigi Pognici medico di vaglia e poeta geniale e dall'avv. e notaio dott. Alessandro Rubbazzer, fior di gentiluomo, integerrimo professionista che poi, in seguenti anni, fu notaio ad Udine e morì in tarda età fra il compianto universale.

Furono i predetti, gli autori ed attori della memoranda Befana, un riuscito vaudeville, che altro non era se non una allegorica satira, accorta e mordente, contro l'Austria ed i piccoli Staterelli che infestavano allora l'Italia. La parte musicale fu composta dal bravo maestro Luigi Pittana: orchestra e cori, tutti del paese: prima donna una esimia cantante di Udine, la sig. Adele Rosotti-Rebussini.

Valente tenore Gio Batta Sarcinelli, che, insieme al fratello Giuseppe, tenne in vita per molti anni un grande laboratorio di carrozzerie: devesi dire che la famiglia Sarcinelli (che contava a quell'epoca circa novanta membri) dava un notevole contingente di bravi suonatori d'orchestra e di banda.

Tornando alla Befana, tutto il pubblico ne penetrò il senso politico, nè vi fu un delatore: troppo tardi la polizia si accorse delle allusioni e ne proibì la rappresentazione; ma già bussava alle porte la guerra di liberazione del Veneto, anno 1866.

Il Conte. Spilvero

Cronaca del bene

All'Asilo Infantile hanno offerto: in morte di Ermes Giacomello: avv. on. Marco Ciriani e signora 25; in memoria di De Marco, i fratelli 350.

All'Ospitale Civile: i fratelli De Marco hanno elargito lire 618.15.

FIUME VENETO

Banchetto d'addio

Il signor Alberto Diener, direttore della locale Filatura del Cotonificio Veneziano, ha deciso di ritirarsi a riposo, data la sua età avanzata. Egli ebbe funzioni direttive prima nello Stabilimento di Pordenone e poi in questo di Fiume, per oltre 50 anni. Ha sempre dimostrato un'attività ammirabile e con le sue elevate doti di mente e di cuore, ha saputo conquistare la stima e la benevolenza di quanti lo conobbero e specialmente dei propri dipendenti, i quali, unitamente ai suoi superiori colleghi ed amici, vollero confermare questi loro sentimenti con una indimenticabile manifestazione. Nella vasta sala dell'asilo fu offerto ieri un sontuoso banchetto d'addio, al quale parteciparono il Direttore generale del Cotonificio Veneziano signor Edoardo Zuppinger, il Presidente della Società operaia cav. Antonio Brusadini, colleghi ed impiegati degli Stabilimenti di Pordenone, e circa un centinaio tra impiegati, capi, operai, della Filatura di Fiume ed amici del festeggiato. Molti inviarono la loro adesione, spiacenti di non aver potuto partecipare alla bella festa avendo dovuto recarsi a Udine per la celebrazione della Marcia su Roma.

Allo spumante fu presentata al festeggiato una bellissima medaglia d'oro, raffigurante l'industria tessile, ed un'artistica pergamena, pregevole opera del prof. Gardin, con la seguente dedica:

Ad Alberto Diener — forte tempra di lavoratore — che per dieci lustri con amore consunse — nel quotidiano fragor de' congegni — la robusta fibra e l'eletto ingegno — instancabilmente tesi all'incremento ed al progresso — della produzione cotoniera italiana — i superiori, collaboratori e dipendenti — del Cotonificio Veneziano — per l'opera sua feconda — segnano — nell'oro purissimo e in questa pergamena illuminata dall'arte — il giorno che inizia il suo meritato riposo.

Venne inoltre offerto un elegante album con numerose firme e dediche. Hanno parlato, per rievocare le benemerenze del sig. Diener e per porgere gli auguri migliori per il suo meritato riposo, i sigg. Belluz Carlo e Belluz Pietro ed il cav. Antonio Brusadini. Ringraziò commosso il festeggiato, al quale mandiamo anche da queste colonne fervidi voti di ogni bene.

Beneficenza

I sigg. Alberto ed Elisa Diener, in occasione della loro prossima partenza da Fiume Veneto ove da tanti anni risiedono, vollero con nobile e generoso atto offrire L. 750 alla Congregazione di carità, e L. 750 al Patronato scolastico.

SARONE DI CANEVA

L'inaugurazione del monumento ai Caduti

Domenica 6, Sarone vedrà finalmente appagato il suo desiderio più fervido con la inaugurazione del monumento ai gloriosi Caduti nella grande guerra.

Ecco il programma dei festeggiamenti, ai quali interverranno autorità politiche, civili, militari e religiose: Ore 6.30: Messa letta e Comunione generale in suffragio dei Caduti — ore 10: solenne officiatura e Messa con discorso di circostanza — ore 13.30: arrivo della rinomata banda degli Orfani di Guerra di Vittorio Veneto e inizio di un programma musicale — ore 14: ricevimento delle autorità nella sala parrocchiale — ore 14.30: vesperi funebri, scoprimento e benedizione delle lapidi ai Caduti, discorso ufficiale tenuto dal sacerdote don Luigi James — ore 17: illuminazione del monumento e di tutto il paese — ore 17.30: spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Fratelli Steffan, alternato dal suono degli inni patriottici.

Un investimento

Ieri mattina, verso le sette, la signora Ester Parenzia, mentre ritornava dalla messa, fu violentemente investita, a Mezzavilla, e gettata a terra dal ciclista Giuseppe Pizzinotto di Pietro. Riportò contusioni ed escoriazioni varie, guaribili in quindici o venti giorni.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Due sacerdoti festeggiati

Ricorrendo l'anniversario della prima messa del parroco don Bertolissi e del dott. don Spangaro professore nel Seminario di Concordia, un Comitato organizzò, domenica scorsa, vari festeggiamenti in loro onore.

Venne aperta una sottoscrizione pro Asilo-Monumento, che fruttò oltre mille lire, celebrate funzioni religiose e fu tenuto un riuscitissimo trattenimento teatrale dai bambini dell'Asilo. Durante un vermouth d'onore furono consegnate pregevoli pergamene ai festeggiati, accompagnate da appropriate parole del Podestà sig. Muscio, a cui rispose il parroco don Bertolissi, ringraziando.

Dal Gemonese

GEMONA

L'omaggio ai morti

Nella giornata di ieri e di oggi molta gente si avviò al Cimitero a rendere tributo di fiori e di preci ai defunti.

Alle 14 di ieri, la squadra dei pompieri concittadini visitò il Camposanto portando una bella e grande corona d'alloro sulle tombe dei loro compagni ivi sepolti.

Nella serata si è organizzato un corteo al quale hanno partecipato tutte le autorità civili e militari e le associazioni cittadine con vessilli per recarsi al sacro luogo in mesto pellegrinaggio e per deporvi alcune corone; cerimonia piena di austerità e di mestizia.

Notammo la corona del Comune, quella del Fascio, dei Combattenti e degli alpini per i loro valorosi camerati caduti.

Dopo una breve cerimonia religiosa nella Cappella del Cimitero e dopo che l'officiante ebbe invitato i presenti al raccoglimento, il corteo prese la via del ritorno sciogliendosi in città.

Il mercato

Una vera fiumana di gente si è riversata in città dai paesi vicini per il tradizionale mercato dei «Santi». Numerose e variate le merci in vendita. Per la forte diminuzione del prezzo degli animali e per la poca voglia degli offerenti di cederlo ad un prezzo così basso, il mercato del bestiame è stato un po' fiacco.

In complesso, però, l'odierno mercato segna un aumento notevole delle contrattazioni sui mercati precedenti.

La Legione Alpina ad Alfredo Giorgini

2. — Oggi alle ore 10, a cura del Comando della 55.a Legione Alpina, è stata deposta sulla tomba della Camicia Nera Alfredo Giorgini, primo Caduto della Milizia Volontaria Friulana, una grande corona d'alloro, ed una bellissima palma di fiori è stata pure recata sulla tomba dell'indimenticabile squadrista centurione Ermacora Linicio. Alla cerimonia svoltasi in una forma semplice e solenne presenziò la VI Centuria alla quale apparteneva tanto il centurione Ermacora quanto la Camicia Nera Giorgini, e tutti gli ufficiali del Comando Legione. Il Seniore Liuzzi fece l'appello dei Caduti, cui seguì il rituale minuto di silenzio.

OSOPPO

Al Cimitero

Il Camposanto, la sera del 1.o novembre, come è simpatica tradizione nel nostro paese, venne illuminato in modo veramente straordinario.

Fece buonissima impressione il vedere i Balilla montare la guardia alle tombe dei Caduti; a suffragare i quali la mattina del 2 venne celebrata una messa con l'intervento del magg. cav. Guidetti, del podestà, di una rappresentanza della Milizia, dei Mutilati del Fascio, dei Combattenti.

Tutte le tombe dei Caduti erano adorne di fiori. Richiamò l'attenzione e suscitò ammirazione il bel ritratto di Enrico Ursella, di Angelina Trombetta, la giovinetta fatalmente travolta dalle acque del Tagliamento nel maggio 1925, e la cui morte suscitò generale compianto.

Festa della Vittoria

Domenica 6 corr. solennità della Vittoria, avrà luogo la cerimonia di ogni anno: ore 10, corteo alla chiesa e funzione religiosa — deposizione di fiori al Parco della Rimembranza e al Cimitero.

Al Cimitero stesso seguirà la cerimonia del trasporto di quattro salme di Caduti osoppani (riesumati nei cimiteri di guerra fin dal 1921), nella Tomba appositamente costruita dal Comune per i nostri Eroi.

Adunata sul Monte Festa nel X annuale della difesa

Il nostro podestà che fu a suo tempo iniziatore della grande cerimonia sul monte Festa (nel 1925, 4 novembre) ha diramato a vari paesi l'invito ai Balilla e alle scolaresche della classi 5.a e 6.a perchè partecipino ad una gita che si farà sul monte Festa l'11 novemb. nel giorno del genetliaco di Sua Maestà. L'egregio Ispettore scolastico di Tolmezzo cav. Vincenzo Bianco, caldeggiatore della gita, ha dato il suo autorevole appoggio alla patriottica iniziativa.

Processione notturna

La sera del 30 passato ottobre, festa della regalità di Gesù Cristo, alle ore 7 una solenne processione ha percorso le vie de paese illuminate in modo straordinario. Dopo la processione, nella Chiesa parrocchiale il concittadino cav. uff. don G. B. Trombetta, parroco di Ronchis di Latisana, tenne un discorso ascoltatissimo da un uditorio veramente folto. Don Trombetta con vivacità, prontezza ed eloquenza, qualità in lui molto apprezzate in Friuli, ha saputo soddisfare gli ascoltatori i quali ben volentieri altre volte riudirebbero la parola dotta e convincente del bravo oratore.

Promozione a centurione della Milizia

Il sig. Antonio Valerio, già durante la guerra tenente decorato d'artiglieria è in questi giorni stato promosso centurione della Milizia. Congratulazioni.

Istruzione agraria ai giovani

Domenica 6 corr., in un'aula delle scuole Comunali, verrà inaugurato un corso di istruzione agraria per i giovanetti dai 14 ai 17 anni. Il corso consisterà in 80 lezioni che verranno tenute nel giovedì e nella domenica di ogni settimana. I giovani non pagheranno alcuna tassa. Potranno assistere alle lezioni come uditori anche i giovani di età superiore ai 17 anni. Il Municipio raccomanda caldamente ai giovanetti di assistere a queste utili lezioni.

MAGNANO IN RIVIERA

L'inaugurazione dell'Asilo Monumento

Domenica 6 corr. avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo Asilo-Monumento ai Caduti, sorto per opera di un solerte comitato del paese.

Il console della Legione della Marca Trevigiana cav. Ivan Doro terrà l'orazione ufficiale.

S. DANIELE

Sotto i cipressi

(1) E' deceduto in questo Ospitale Civile a soli 52 anni Pietro Vidoni da Artegna, zio del Presidente di quella Sezione Combattenti.

Alla famiglia del defunto ed al camerata Eugenio Siega presentiamo le nostre condoglianze vivissime.

1.o Novembre!

Il camposanto era ieri brulicante di una folla silenziosa e devota, accorsa a commemorare ed a ritemprare l'animo per le vicende della vita, ed attingere nuova lena (perchè il contatto coll'al di là purifica e rinfranca) per sempre meglio operare. La magnifica giornata invitava veramente anche gli acciaccati a recarvisi.... forse per l'ultima volta!

Abbiamo sentito con piacere ripetere da mille bocche, e ce ne siamo accertati «de visu», che il camposanto quest'anno si presenta sotto una veste veramente degna dei cari scomparsi. Viali spaziosi e ottimamente tenuti, tombe pulite, senza un filo d'erba, (le tombe dei militari conosciuti e sconosciuti sono particolarmente curate), danno un non so che di confortante che allieta lo spirito e che torna di particolare riconoscenza verso i preposti alla cura ed alla sorveglianza del sacro recinto. Tutte le fosse, quelle dei Caduti amici ed ex nemici comprese e quelle di molti defunti i cui parenti non sono in grado di giungere fin qui ad onorare i propri cari, sono state dalle innocenti mani dei nostri scolari cosparse di fiori. Bravi scolaretti, e bravi insegnanti! La pratica della pietà è tra le pratiche educatrici la migliore.

Il lungo pellegrinare di tomba in tomba alla ricerca di un nome noto ed amico, scomparso di recente e anche di tempi remoti, ci vede uscire dal Sacro Recinto quando le prime ombre della sera cominciano ad avvolgere ogni cosa. I lumicini posti in maggiore o minor numero sulle tombe degli scomparsi, diffondono le loro luci fioche, e le campane dalle torri lontane e vicine diffondono i loro mesti rintocchi invitanti al raccoglimento... I portoni di ferro si rinchiudono alle nostre spalle ed il camposanto rientra nella pace e nella quiete.

***

I molti visitatori del camposanto, nel mentre hanno con visibile soddisfazione constatata la perfetta tenuta dell'interno e del viale che ad esso conduce, hanno espresso anche il desiderio che venga messo in esecuzione il progetto che prevede l'allargamento del tratto di strada nel quale sbocca il viale stesso, e cioè dal principio del viale fino all'altezza della strada che porta ai molini di «Bica». La stagione è propizia all'inizio di detti lavori anche perchè la mano d'opera non manca. Crediamo che la spesa per detto lavoro non sia tanto rilevante. Da buoni portavoce della pubblica opinione cediamo la parola agli organi competenti certi di non avere scritto invano.

Igiene stradale

I numerosi autoveicoli che transitano per le vie della cittadina, massime nei giorni festivi, sollevano tale polverone da mettere la pelle d'oca al meno esigente degli igienisti. Non vogliamo qui enumerare i danni mediati ed immediati che detto polverone arreca alle persone ed alle cose, perchè non ce lo sentiamo di farlo. Vorremmo solo richiamare l'attenzione della competente Autorità Comunale nella necessità di provvedere ad un adeguato servizio di inaffiamento che sarà gradito dall'intera cittadinanza.

TOLMEZZO

La recita delle organizzazioni fasciste

Sabato 29 corr. come abbiamo annunciato, ebbe luogo al Teatro De Marchi la recita delle Organizzazioni Giovanili Fasciste. La serata riuscì più che lusinghiera. Teatro sfarzosamente addobbato con festoni e bandiere tricolori. Vi assistevano tutte le autorità cittadine e numeroso pubblico. Alle ore 8.30 prima che il sipario si alzasse la banda dei piccoli Balilla suonò l'Inno Giovinezza salutata da applausi scroscianti. Quindi si iniziò la rappresentazione col bozzetto patriottico: «I tre grembiulini» che le bambine Gilda Vitale, Elda Cardin e Rina Molinari hanno svolto con grazia civettuola meritandosi i loro bravi applausi.

Le tre graziose bimbe della stessa età e statura formavano insieme coi tre grembialini la bandiera tricolore, anzi la più bella bandiera tricolore.

Parte seconda: «Il figlio del Fuoruscito». Il lavoro della Traverso alquanto difficile è stato rappresentato con vera passione e nobile slancio patriottico dai piccoli e bravi artisti specialmente da Margherita Cecchetti e Vittorio Giardinieri, coadiuvati molto bene dai Balilla Ugo Vitale, Adelio Lupieri, Dante e Federico Craighero e dagli avanguardisti Antonio Molinari e Mario Vitale.

Ha chiuso lo spettacolo la brillante commedia friulana in due atti di Giuseppe Marioni: «Il liron di sior Bortul».

Questo lavoro che è stato interpretato da una categoria di giovani più grandicelli ha strappato i più entusiastici applausi e per dilettanti che si presentano la prima volta alla ribalta il successo è stato veramente sorprendente.

Bruno Mesaglio è stato un burbero comicissimo sior Bortul — Vilma Ciani non poteva sostenere con più verità la veste di Tonine massarie di sior Bortul, Maria Parisatti une siore Ursule naturale e disinvolta.

E Antonio Molinari nella parte di Monsignor Corone non poteva essere più vero e più efficace. Molto bene nelle parti amorose Franca Ernano e Mario Vitali; e bene anche Giuliano Sandri e Stefano Zoccoli nelle parti minori.

I bravi giovinetti anche a scena aperta si sono meritati calorosi applausi.

Negli intervalli sono stati cantati assai bene dalle piccole italiane l'Inno Giovinezza e Stelutis Alpinis di cui il pubblico ha voluto il bis.

Durante gli intermezzi la signorina Fatma Cardin col piano forte e l'avanguardista Cescon col violino hanno eseguito con precisione e sentimento la marcia a Roma e vari brani di opera.

Il pubblico ha goduto veramente una bella serata e manifesta per mezzo nostro la sua viva riconoscenza alle gentili signorine Maria Chiussi, Erminia Candotti e Maria Tolusso che con amore e senso d'arte dedicano la loro attività a beneficio delle organizzazioni giovanili fasciste.

OVARO

Beneficenza

In morte della compianta signora Maria Gubian in Gottardis, furono versate alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni: Sezione Fascista di Ovaro lire 20 — Brovedan Amelia Gubian 5 — Colledan Fratelli fu Fr. 10 — Gennari geom. Giuseppe 10.

LATISANA

L'inaugurazione del mercato e della Pescheria

Domenica nel pomeriggio con solenne cerimonia alla quale intervennero tutte le autorità e le rappresentanze, nonchè una folla di cittadini, si è inaugurato: il mercato dei grani, la pescheria coperta, la fontana e la pesa pubblica.

Il mercato dei grani occupa lo spazio maggiore della piazza Masutto e ha una superficie di metri quadrati 62, superiore di oltre 200 metri quadrati a quello esistente in piazza Garibaldi.

E' costruito in calcestruzzo di cemento, i contorni della soletta sono in pietra naturale. Esso si presta ad una graduale copertura con tettoie e verso la via Masutto è elevato sul piano stradale di un metro, in modo da permettere il carico e lo scarico delle granaglie direttamente dai veicoli. E' stato costruito dalla Cooperativa ex-combattenti «La Vittoria» di Udine.

All'estremità destra del mercato sorge la pescheria coperta. Essa consta di una base in calcestruzzo di cemento, con contorni di pietra naturale della superficie di metri quadrati 90. Coperta di lastroni d'Eternit, è protetta da una tettoia di ferro, sorretta da dodici eleganti e svelte colonne di ghisa. Quattro bellissimi fasci littori l'adornano ai due lati. E' opera delle «Officine Messina» di Udine. E' provvista di quattro banchi pel pesce di cemento e graniglia levigata.

Nel mezzo sorge una bellissima fonte a quattro getti.

Nella zona sinistra, di minor superficie è stata costruita la nuova pesa dalla portata superiore a 120 quintali, fornita dalla ditta Schiavi di Udine. Pel ricovero del pesatore è stato elevato un elegante chiosco in lamiera di ferro. La spesa complessiva delle tre opere ammonta a lire 120 mila circa.

AQUILEIA

Per cause ignote, si sviluppava un forte incendio all'essiccatoio tabacchi appartenente alla gestione del co. Tullio causando ben 23 mila lire di danni, coperti da assicurazione.

Il fuoco che si propagò in seguito alla caduta di un pacco di tabacco sopra un fornello dell'essiccatoio, ben presto prese proporzioni allarmanti.

Dopo non pochi sforzi il fuoco fu circoscritto ad una sola cella dell'essiccatoio.

Concorso Magistrale Regionale
660 candidati all'esame
495 in graduatoria

La Commissione giudicatrice ha espletato tutte le operazioni del concorso, e ha consegnato gli atti al R. Provveditore agli Studi.

Complessivamente vi sono state 708 domande di concorrenti. Si sono presentati agli esami 660 candidati. La graduatoria è formata di 495 vincitori. La limitazione posta dal bando di concorso, secondo la quale non poteva parteciparvi se non chi dimostrasse di conoscere costumi, lingua e dialetti della Regione ha conferito alla graduatoria un suo particolare carattere di omogeneità. E la Commissione ritiene che tale limitazione possa essere utilmente conservata anche in seguito. Seguiranno presto le nomine.

CRONACA CITTADINA

La Udine nuova

Chi ricorda più la «Piazza del Fisco»? Fa schifo ancora solo a pensarci. Vi era una fila di baracche, nel posto dove poi sorse il grande caseggiato Angeli, al lato nord: baracche adibite alla vendita delle carni, e dietro ad esse una specie di fossato, dove si gettavano le immondizie e dove ognuno che ne avesse bisogno andava a fare il comodaccio suo; e nel resto della piazza il graveolente mercato del pesce. Un primo risveglio lo si ebbe quando fu deliberato che «piazza del Fisco» ribattezzata in Piazza XX settembre, fosse trasportato il mercato all'ingrosso delle granaglie, delle castagne, dei fagiuoli e delle sementi, che prima si tenevano in Piazza Mercatonuovo o S. Giacomo, promiscuamente ai mercati delle frutta e delle verdure. Fu costruito allora il terrapieno lastricato, livellandolo in modo da dotarlo di una banchina di carico e scarico; e la Ditta Fratelli Angeli fece costruire l'ala di fabbricato lungo il lato settentrionale, con sottoportici, (rimasti poi sempre murati) adibendo per intanto gli spazi liberi fra gli intercolunni a uso magazzino.

Venne la guerra — venne, terribile per le sue conseguenze, l'invasione. I locali Angeli prospicienti sulla piazza e sulla via Paolo Canciani fino all'imbocco di via Cavour e per un piccolo tratto di questa, furono distrutti dal fuoco. Al nostro ritorno dalla profuganza, trovammo tutto un cumulo desolante di macerie... — Ed oggi?... Oggi la piazza è più bella, di prima della guerra, mercè l'arditezza dell'impresa Albano Bisaro: una impresa che, già prima della guerra, s'era fatta onore con la esecuzione di grandiosi lavori all'estero e che nel dopoguerra aveva eseguito pure importanti lavori nel Comune e in altri della Provincia.

Grazie ad un progetto concreto, tutta la isola dei fabbricati compresa fra la nuova strada che si aprirà in comunicazione fra Piazza XX Settembre e via Cavour, la piazza medesima e le vie Paolo Canciani e Cavour, dovrà essere demolita, sostituendovi fabbricati nuovi più grandiosi, dotati di vasti sottoportici.

L'inizio dei lavori avvenne pressochè cinque anni or sono, sulla via Paolo Canciani; ed è sorto il grandioso edificio di fronte all'Albergo d'Italia; poi quello non meno imponente sull'angolo di via Cavour — con ampi sottoportici, con vasti negozi al pianterreno.

Più recentemente, l'altro pure grandioso edificio in continuazione del primo, verso l'Albergo «Al Friuli». Intanto anche il Municipio aveva provveduto a migliorare, sotto l'aspetto edilizio, i locali di sua proprietà — sulla piazza e nelle adiacenze, trasformando quelli vecchi della Corte d'Assise, della Caserma Pompieri, eccetera. Ed ora, la Piazza è inquadrata da edifici di aspetto signorile, di architettura moderna; i due nuovi, sorgenti sulle rovine dei caseggiati Angeli, veramente imponenti per la loro mole e per la ricchezza delle decorazioni.

L'architettura?... L'architetto è anch'esso un opinione?; e taluni particolari delle nuove costruzioni (progetti dell'architetto Provino Valle) possono essere discussi, e non piacere. Nella ricerca affannosa di uno stile nuovo, nella confusione che ne deriva, si può cadere nel bizzarro, — massime per l'occhio abituato alla sobrietà, alla semplicità delle linee, come siamo noi udinesi che mettiamo quasi sempre come termine di confronto la riposante Loggia di S. Giovanni e la meravigliosa Loggia Municipale e tutto il complesso dell'inarrivabile Piazza Vittorio Emanuele, aspetto a cui la grande e fastosa mole del nuovo Palazzo degli Uffici e l'edificio «ecclamistico» dell'Eden sembrano disarmonici. Ma, nel caso di cui discorriamo, è anche da riflettere che i progetti per i nuovi edifici, sono stati compilati secondo le diverse «destinazioni» per le quali erano preparati; e poichè queste «destinazioni» maturarono in corso dei lavori, anche quelli dovettero essere mano a mano modificati. Così avvenne che l'ultimo fabbricato compiuto, mentre il progetto era stato preparato per adibirlo a grande albergo, finì per essere affittato, quale sede degli uffici del nuovo Corpo d'Armata, il quale proprio in questi giorni sta effettuandovi il proprio assettamento. E certo, difficilmente Udine avrebbe potuto offrire sede più adatta per numero di stanze intercomunicanti; ciò che costituisce una grande comodità per l'espletazione dei lavori complessi che dipendono da un Comando supremo.

***

L'edificio consta di sei piani, oltre i sotterranei. Li abbiamo visitati da cima a fondo — pressochè ventisei metri di dislivello dal sotterraneo alla sommità.

Cominciamo dal pianterreno. Nell'atrio è murato il Bollettino della Vittoria — l'imperituro documento di eterna gloria per la Patria — in rilievo sur una grande targa in bronzo. Ed oltre l'atrio, due stanze per uffici, ingresso separato e scala d'accesso pure indipendente per l'appartamento del Generale comandante il Corpo d'Armata, stanze per il picchetto di guardia, scala indipendente per salire agli uffici, ingresso secondario e scala pure indipendente per uso della truppa.

Il sotterraneo è pur esso costituito di vari ambienti: locali di riscaldamento, stanze per l'archivio, cantina privata per uso e del generale comandante e di un colonnello che avrà dimora nei piani superiori, installazioni di altri servizi, ascensore.

Il primo piano è destinato per intero ad uso abitazione, e precisamente per il generale comandante.

Il secondo piano è destinato al Comando del Corpo d'Armata. Vi sono: un ampio salone per le conferenze con annessa anticamera, l'ufficio del Comandante con saletta di ricevimento, stanze per il centralino telefonico e per gli addetti al ricevimento ed alla trasmissione dei fonogrammi, altre stanze per uffici.

Nel terzo piano sono distribuiti in una ventina di stanze gli uffici dipendenti dal Comando di Divisione. Nel quarto, dal lato sinistro v'è l'abitazione del Colonnello capo di Stato Maggiore della Divisione; e il lato opposto, è assegnato agli uffici del Comando di brigata fanteria. — Il quinto piano è riserbato agli uffici del Comando superiore di cavalleria nel lato sinistro e nell'opposto agli uffici del Comando di mobilitazione.

Cinque Comandi, tutti collocati nel medesimo locale (oltre le due abitazioni), con grande vantaggio pel disbrigo delle «pratiche», essendo tutti gli uffici intercomunicanti, con la comodità di scale indipendenti, e con la maggior comodità di un ascensore che dal sotterraneo si spinge fino all'ultimo piano. Il quale non è già il quinto: vi è ancora da salire, vi è ancora un piano: il sesto: la terrazza di copertura, la quale si trova a ben ventidue metri sul livello del piazzale.

Questa terrazza era stata inclusa nel progetto quando si pensava di destinare i nuovi locali ad un grande albergo; l'architetto Valle voleva dotare Udine di un albergo «completo», come se ne trovano nei luoghi più in fama per la comodità alberghiere e nelle città principali. Su quella terrazza, un giardino — e là, nelle sere estive, godere il fresco, cenarvi... Il «grande albergo» tramontò; ma esiste la terrazza e vi fu anzi costruito uno studiolo di pittura, che sarà usufruito da una pittrice gentile: la figlia del generale Comandante, S. E. Mombelli.

***

Come rileviamo più sopra, tutto un isolato di vecchie case avrebbe dovuto essere abbattuto ed aperta una nuova via — anzi, una galleria — fra piazza XX Settembre e via Cavour, verso l'Albergo Friuli, da qualche tempo arricchito di nuovi e bei locali. Ma il progetto — uscito dallo studio dell'architetto Valle, ch'ebbe anche la direzione dei lavori, prendendovi una parte principale il signor Lino De Vora — il progetto ,diciamo, non ebbe ancora la sua piena esecuzione. I lavori, cominciati nel 1922 in via Paolo Canciani, verso via Cavour e proseguiti in Piazza XX settembre, continuati sulla piazza e parte della via nuova... non aperta e sur un tratto di via Cavour e iniziati anche dentro il perimetro del rettangolo compreso fra quelle due vie e la piazza e l'aspicata Galleria, sono rimasti, pel momento, sospesi. Bisognerà vincere alcune resistenze, forse, perchè Udine veda eseguito l'intero magnifico progetto.

Ma il lavoro compiuto è già colossale, e fa onore a chi lo ideò ed all'impresario sig. Albano Bisaro che lo eseguì.

Il grandioso edificio è costruito dal piano terra al primo piano in pietra di Torreano; per tutto il resto è in cemento armato... e quindi sicuro contro eventuali possibili incendi.

***

Soggiungiamo i nomi delle principali Ditte fornitrici e dei collaboratori:

Impianti riscaldamento: ing. Macerata di Trieste — impianti illuminazione elettrica Zalateu Enrico di Udine — Impianti sanitari Pio Rossi di Udine — Pavimenti, Società Linoleum di Milano — Ferri battuti fratelli Variolo di Udine — falegnameria Chiaruttini di Udine e De Marco di Spilimbergo — marmi, gessi e marmi lucidi Valentino Elia di Gemona — ascensore Società anonima bolognese industria elevatori nazionali — Direzione e sorveglianza diretta dei lavori Lino De Vora — Capo Operaio, Giuseppe Castellani.

***

E rileviamo una... bruttura che non si può non ammirare fin dal lato opposto della piazza. In fondo agli ampi sottoportici già fiancheggiati da bei negozi, ti si presenta all'occhio un muro peggio che rustico, eretto su alla buona nel dopoguerra per delimitare i confini tra il cortile dell'Albergo al Friuli e... le macerie dei locali Angeli incendiati. Il muro fu costruito appunto usando di tali macerie. Non sembra ai proprietari di esso doveroso, pel decoro cittadino, di abbatterlo e sostituirlo con una ringhiera adatta, in continuazione con quella esistente?... Almeno per quel breve tratto che corrisponde alla larghezza del porticato.... Lasciare le cose nello stato attuale sarebbe una vera indecenza.

Un' Industria Friulana che si fa onore

Domenica scorsa ebbe luogo a Venezia la solenne inaugurazione della nuova Sede del Magistrato alle Acque, nel Palazzo dei Dieci Savi a Rialto, alla presenza dell'on. Starace, rappresentante dell'on. Giuriati, Ministro dei lavori pubblici, dell'avv. Casellati, dal comm. Toffano, dal generale della V.a Zona Vernè, del Prefetto gr. uff. Coffari, dal podestà on. Orsi e di moltissime altre autorità e invitati.

L'arch. prof. Agostino Jacuzzi, ideatore dell'adattamento e degli arredi della nuova Sede, ha compiuto con la sua opera un lavoro veramente geniale ed artistico, dando ai nuovi locali un aspetto sontuoso e severo, armonizzando lo stile del palazzo con la esigenza dell'ammobigliamento di un ufficio moderno.

Tra i collaboratori che lo hanno egregiamente coadiuvato siamo lieti segnalare la Fabbrica Mobili d'Arte Giovanni Fantoni e C.o di Gemona alla quale venne affidata la fornitura di parte del ricco ammobigliamento. E' questa una nuova prova della buona rinomanza che si è creata questa ditta la quale, giovane ancora, ha già saputo degnamente affermarsi tra le migliori fabbriche di mobili della Regione, onorando in tal modo se stessa ed il Friuli.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — Per onorare i suoi morti: Pian Giacomo 10 — In morte di Amalia Dalan: Nimis Luciano 5.

POVERI DEL REDENTORE. — In morte di Dora Vicario: Fantoni Pietro 10.

GLI UFFICI dell'AUTOM. CLUB

Da oggi sono aperti gli uffici dell'Automobile Club e del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) in via Mercatovecchio, con ingresso in via del Carbone 1 (Telefono 6-80).

La commemorazione della vittoria e il pellegrinaggio ad Aquileia

Per commemorare la grande vittoria, verrà come è stato annunciato, effettuato un pellegrinaggio domenica 6 corrente ad Aquileia.

Per interessamento vivissimo preso dal solerte Podestà di Aquileia la commemorazione dei caduti avrà un significato quanto mai solenne se consideriamo le alte personalità che interverranno, come S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Udine Generale Mombelli, il Comandante della Divisione Generale Sircana, il R. Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, i Senatori e Deputati nonchè le Associazioni della Provincia con i relativi vessilli e la Sezione del Nastro Azzurro al completo.

La cerimonia austera comincerà alle 9.30 precise con la celebrazione dell'Ufficio Divino nella Basilica Monumentale. Il Vicario generale del Capitolo ha, con pensiero veramente nobile designato Mons. Cav. Pietro Dell'Oste.

Terminata la funzione religiosa tutti i presenti si recheranno al Cimitero degli Eroi, dove il Presidente della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro dirà l'orazione commemorativa che dovrà suggellare la venerazione profonda di tutto il Friuli per quelli che seppero, a prezzo del loro generoso sangue, strapparlo allo straniero invasore.

Il Comitato promotore è riuscito ad ottenere per il giorno VI novembre la concessione di un treno speciale che partirà da Udine alle ore 7 del mattino, fermandosi in ogni stazione per accogliere tutte le Associazioni ed i singoli cittadini desiderosi di portarsi ad Aquileia per testimoniare in persona la loro grande devozione per i morti della Patria. Il treno speciale di ritorno a Udine verrà effettuato alle ore 15.

***

Il consiglio direttivo delle Cravatte Rosse in congedo invita i soci che desiderano intervenire a prenotarsi entro il 4 corr. presso il vice presidente sig. Federico Ongaro in via dell'Ospedale N. 2.

Uguale invito viene fatto ai volontari di guerra.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la festa del 4 novembre

Riceviamo:

La preghiamo di pubblicare sul di Lei giornale questo nostro desiderio, e cioè:

Senza derogare dagli ordini impartiti dal Governo Nazionale circa la festa del 4 novembre, riteniamo che questo giorno fatidico, che specialmente a noi udinesi ricorda oltre la grande vittoria delle armi italiane, la cessazione di tante ansie e trepidazioni, non passasse così inosservato, ma si dovesse in qualche modo festeggiarlo, ritenendo che non si possa considerare una festa mobile ma bensì una data solenne, sacra a tutti gli italiani, come è quella del 20 settembre.

Perciò l'Associazione Commercianti di Udine rendendosi interprete di questi sentimenti dovrebbe ottenere dalla superiore autorità l'ordine di chiusura dei negozi nelle ore pomeridiane di questo giorno, prescindendolo dalle cerimonie che sono state stabilite pel giorno di domenica 6 corr.

Ringraziando.

Un gruppo di proprietari di Negozio

Comitato Forestale

IMPORTANTI DELIBERAZIONI

L'altro giorno ha avuto luogo, nei locali della Coorte della Milizia Nazionale Forestale, la seduta del Comitato Forestale Provinciale, presieduto dal gr. uff. Rubini dott. Domenico.

Aperta la seduta, vengono trattati fra altro gli oggetti dell'ordine del giorno:

Venzone: Domanda Bellina Pietro fu Antonio per apertura di un sentiero sul Monte Plauris, località Palifes — Forni di Sopra: Domanda del Podestà per impianto di una segheria provvisoria — Travesio: Fabbisogno di spese per rimboschimento con alberi del bosco comunale Selvaz. — Moggio Udinese: Domanda Faleschini Fedele per nuovo forno da calce — Cividale: San Pietro al Nat., Rodda e Caporetto: Domanda ing. Petrucco per prelevamento ghiaia per strada Cividale-Caporetto: tutti approvati — Nimis: Domanda Barbei Mattia per filovia (da ratificare) — Forni di Sotto: Domanda Nasivera Osvaldo per forno da calce — Ovaro: Progetto di miglioramento dei boschi della frazione Nuina da utilizzarsi — Aquileia: Pineta di Belvedere — Moggio Udinese: Domanda Frane Adamo per costruzione di teleferica — Prato Carnico: Domanda Micoli Toscano per impianto di teleferica attraversante Rio Malius e Pesarina — Tarcento: Domanda Treppo Antonio per riduzione di un fondo a coltura agraria — Bagni Lusnizza: Progetto miglioramento malga Granuda — Malborghetto: Progetti miglioramento malghe Guaz e Strachiezza — Ravascletto: Domanda Barbacetto Antonio per espurgo faggio — Rigolato: Domanda Comune per concessione contributi lavori miglioramenti boschi — Palazzolo: Domanda per riduzione alla coltura agraria bosco Brussa, accoglie la domanda — Nimis: Domanda Mauro Luigi per forno calce — Drenchia: Domanda Zufferli Filippo per teleforo — Torreano: Domanda Cencig Mattia per scivolone — Drenchia: Domanda Cicigoi Antonio per teleforo — Torreano: Domanda Cencig Mattia per teleforo — Drenchia: Domanda Trinco Giov. e Gius. per teleforo — Savogna: Domanda Masera Augusto e Carlig Giuseppe per filo a sbalzo — Tolmezzo: Domanda Scarsini per riduzione di un fondo a coltura agraria — Domanda Micoli Toscano per impianto di teleferica, (tutti approvati).

S. E. Mussolini per le onoranze ai Caduti in guerra

L'illustre Prefetto di Udine, avv. comm. Iraci ha comunicato ai Podestà della Provincia il seguente telegramma ricevuto da S. E. Mussolini:

"Mi unisco alle onoranze che le Amministrazioni Comunali renderanno alle tombe dei Caduti in guerra in questo giorno consacrato al culto dei defunti. - Mussolini".

I nostri morti - Un piccolo eroe

L'amico G. Pascoli ci scrive per ricordare che ieri — 2 Novembre — è stato tributato un omaggio gentile e pietoso alla tomba di un piccolo e vero eroe, quasi dimenticato.

Infatti ieri, diversi coetanei del ragazzo *Vizzutti Giuseppe* scolaro della terza elementare nelle Scuole delle Grazie, si sono recati a gettar fiori sulla fossa del piccolo compagno, il quale — a 13 anni — compiva un atto di coraggio, salvando da certa morte un bambino caduto nella Roggia di Palma.

Il Vizzutti venne decorato della medaglia di bronzo al valor civile, ed il decreto ministeriale in data 23 Ottobre 1925 così dice:

« Con prontezza di spirito e grande coraggio, pur essendo inesperto al nuoto, gettavasi vestito com'era, in soccorso di un bambino caduto accidentalmente nelle acque della Roggia di Palma e riusciva a trarlo in salvo, quando già stava per essere travolto dalla corrente. »

Quale migliore attestazione di valore poteva dare il Ministro dell'Interno a questo umilissimo e pur grande, piccolo eroe?

Ben fecero dunque i compagni suoi di scuola a tributare omaggio di fiori alla memoria del povero Vizzutti, al quale la *sua* maestra, l'egregia signora Ferrandini, nel giorno in cui Egli passava per le vie di Udine per l'eterno riposo, scriveva su «La Patria» un ultimo accorato saluto, additando ai giovanetti l'esempio di un atto di coraggio compiuto, le di cui conseguenze, a Lui, generoso e forte, costarono la vita.

Giuseppe Pascoli

Crisantemi

Martedì alle ore 11 il preside ed una rappresentanza di professori ed alunne dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» vollero deporre un omaggio di fiori sulla fossa della signorina Ada Palamidessi, una delle migliori alunne, rapita, dopo il brillante conseguimento del diploma, nel pieno rigoglio della giovinezza, all'affetto dei famigliari e di quanti, conoscendola, ebbero modo di apprezzare le elevate qualità di mente e di cuore. Pronunciò brevi parole, fra la commozione dei presenti e lo strazio dell'infelice madre, il prof. Menghi. «Essa non domandò nulla alla vita, ma alla vita offrì intero il dovere compiuto. Non volle nulla, ma offrì ogni virtù, perchè il destino inesorabile la stroncò al culmine della speranza realizzata. Appare a noi della scuola come il milite devoto che soccombe a vent'anni per un grande ideale. La povera scomparsa rivive in noi nel ricordo di tutti i morti, per dirci: sì, non disperate mai. Anch'io intravidi la felicità, ma sull'aurora trovai la pace nella tomba: così non si scende, ma si assurge, perchè la vita sognata, anche se non vissuta, è l'esempio buono che fruttifica, è la virtù che trionfa».

Rinnovate le condoglianze alla madre, a cui si sentì più unita, nella rievocazione del ricordo, la famiglia dell'Istituto, il mesto corteo si sciolse.

BENEFICENZA

Società S. Vincenzo de Paoli — in morte di Dora Vicario Citta: Banca Cattolica 100, Silvio ed Adele Toffoletti 20, Romilda Toffoletti 10, rag. A. Polidoro 5, D. L. Peratoner 5; del cav. uff. G. Rossi: avv. Angelo Feruglio 10, famiglia dott. Peratoner 10.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Italia Miotti ved. Gaggiotti: direttore e insegnanti Scuole di San Domenico 35, Carmela Danielis 5.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso e salsiccia, vitello alla genovese contorno; domani mattina: riso e fagioli o brodo, tonno alla livornese o maiale, contorno; domani sera: farialline in brodo, baccalà con polenta, contorno.

INFORTUNIO CALCISTICO

Il piccolo calciatore Mario Chiarandini di anni 9 di Angelo, abitante in via Jacopo Piorna 9, nel mentre ieri nel pomeriggio giocava una partita al Campo Polisportivo Moretti, inciampava e cadeva malamente a terra.

Fu tosto accompagnato all'ospedale, ove il sanitario di guardia dott. Grillo, gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra, terzo medio. Ne avrà per circa un mese.

Il saluto del nuovo provveditore agli studi agli insegnanti

Il nuovo Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e per Zara, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha preso possesso dell'importante ufficio, cui è stato destinato dalla fiducia del Ministero. A tutti i suoi collaboratori di ogni ordine e grado egli ha inviato la seguente circolare:

« Nell'assumere la direzione del Regio Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara rivolgo alle SS. EE. e ai sigg. Insegnanti il più deferente e cordiale saluto.

Il mio programma di lavoro si assomma nelle parole del Duce: «la Scuola, in tutti i suoi gradi e in tutti i suoi insegnanti deve educare la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista». Esse hanno per questa Regione una significazione particolare e più profonda.

Confido che le SS. LL. continueranno a collaborare con me, così come hanno fatto, con intelletto d'amore, col chiarissimo mio predecessore dott. comm. Giuseppe Reina, la cui opera veramente insigne sarà per noi guida ed incitamento.

Siamone certi: quel che è tuttavia disegno e proposito diverrà presto realtà forte e luminosa ».

CINEMATOGRAFI

Senza Famiglia

Il celebre romanzo di Ettore Malot premiato all'Accademia Francese, nella meravigliosa realizzazione cinematografica continua a richiamare enorme pubblico al CINEMA CONCERTO EDEN, ed appassionato nelle vicende or tristi or liete dei protagonisti. Oggi giovedì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, l'esimio maestro Virgilio Aru ed i suoi valenti professori sincronizzeranno alla perfezione lo straordinario ed eccezionale spettacolo.

Domani una brillantissima novità Fox-Film

IL PRINCIPE SENZA AMORE

Dalle sale dorate di una Reggia ai più folli cabarets di Montmartre. Protagonisti i beniamini del nostro pubblico

Giorgio O' Brien e Virginia Valli

Cinema Cecchini

Oggi dalle ore 17 ultime acclamatissime repliche del superfilm comico

Il Re degli Straccioni

con

Harold Lloyd

Nuovi grandiosi successi riportati dalla orchestra diretta dal cav. Valentino Quarente. — Domani

SERPE DI VELLUTO

con Irene Rich.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 3 Novembre avremo in grandiosa *Premiere* il superbo film di superproduzione

FIAMME ALLA FRONTIERA

Grandiosa e perfetta rievocazione di uno dei più salienti episodi della grande lotta fra i *Pellirosse* che si svolge sul selvaggio *Far-West* - Protagonista: *Hoot Gibson*. Completo e lusinghiero successo. Perfetta sincronizzazione musicale diretta dal Prof. E. Ciriani.

S. E. Spezzotti alle nozze del Duca delle Puglie

L'altra sera è partito per Napoli S. E. l'on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, invitato dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta a presenziare alle nozze del Duca delle Puglie con la principessa Anna di Francia. S. E. Spezzotti presenterà agli augusti sposi una pergamena finemente miniata dal concittadino sig. Canciani ed una ricca cesta di fiori freschi, omaggio del Comitato Friulano dell'Opera Nazionale «Italia Redenta».

Norme per i rimborsi dei contributi Sindacali

La Federazione Provinciale dell'Industria e del Commercio ha diramato la seguente circolare:

Si è rilevato che in alcuni casi le Ditte Industriali nell'eseguire versamenti di contributi sindacali li hanno effettuati in misura maggiore di quella realmente dovuta e ciò o per errore materiale di conteggio nell'applicazione della percentuale del 0.333 per cento o per ave considerato di pertinenza dell'esercizio industriale maestranze addette ad altre attività.

Si è rilevato inoltre che hanno eseguito versamenti ai c. c. postali della nostra Confederazione Ditte che non ne fanno parte.

Rendendosi pertanto necessario di stabilire le norme per la restituzione agli interessati delle somme versate e non dovute, il Ministero delle Corporazioni, su richiesta della Confederazione, dava il suo nulla osta all'emissione da parte del Prefetto di Roma (a cui sono vincolati tutti i conti correnti della Confederazione stessa e dell'Associazione Dirigenti Aziende Industriali) *di assegni di rimborsi a favore delle Ditte di cui sopra, sempre quando non si possano effettuare gli opportuni conguagli coi versamenti successivi.*

Questa norma vale naturalmente per i contributi dovuti dalle ditte alla nostra organizzazione e per quelli dovuti dai Dirigenti alla loro Associazione.

In seguito, considerato che si verificavano errori di versamenti anche nei c. c. postali aperti alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, il Ministero delle Corporazioni estendeva la disposizione accennata a tutti i Prefetti del Regno (a cui sono vincolati i c. c. del rispettivo ufficio provinciale dei Sindacati), dandone loro comunicazione mediante apposita circolare.

Pertanto presentandosi l'eventualità di eseguire rimborsi di contributi alle Ditte, si seguiranno le seguenti norme:

a) le ditte dovranno compilare domanda di rimborso dalla quale dovrà risultare:

1. indicazione del c. c. postale nel quale si è verificato il versamento ed i versamenti errati;
2. importo versato;
3. causa dell'errore.

Le domande di rimborso devono riferirsi a versamenti effettuati ad un solo conto, per cui le Ditte che hanno commesso errori di versamenti in diversi c. c. devono presentare distinte domande.

Alla domanda si devono allegare i talloncini di ricevuta rilasciati dall'Ufficio Postale all'atto dei versamenti dei quali si richiede il rimborso sia totale che parziale.

b). Le associazioni territoriali trasmetteranno le domande alla Confederazione *esprimendo il loro parere sulla fondatezza o meno della domanda* fornendo quei maggiori dettagli che dalle domande non risultassero, e indicando eventualmente se sia possibile effettuare il conguaglio con versamenti futuri.

La Confederazione si riserva poi di emanare caso per caso necessarie istruzioni.

POSCOLLE UDINE Tremonti POSCOLLE UDINE
STUFE BECCHI
CUCINE
Commissionario della Fabbrica
Stufe BECCHI di Forlì

Lis sagris de' Filologiche

— Oh, cui che si viod: mandi Bastian; come vadie?

— Cun, Coleto, o soi vignût a ciatâti par che tu mi contis come che je lade chest an la sagre furlane a Cividat. O sai che no tu às pôc su la lenghe: contimi dunce la veretât.

— Pôte, parcè no cestu vignût ance tu? Tu ti saressis divertît in ordin massime a Bolzan, parcè che, a dîti il ver, a Cividat no an viodût un mont pôc. Ce u-tu: mezz'ore in municipi, dôs ori di congrès, dôs oris a mangià, e ance chest fûr di Cividat; e po, no si leve nance finît di mangià che...

— ...Come? in dôs oris no vevis finît di mangià?

— Eh, se tu savessis tu! ma lassin là: dunce apen mangiât, vie come fulmins a Bolzan.

— E a Cividat cun isaj restat?

— Nissun, mâncul che nuie, parcè che 'e vin menât ve cun no a Bolzan ance un grum di chei di Cividat. Lis sagre e je lade benôn; ricevimens a Cividat cu la bande, cu lis autoritâs; discors in municipi, e po tu varâs ben let sui sfueis. Po lis quatri ciacaris dal congrès, dulà che due 'e àn fevelât benon, dì nestri President po, che aj è propri un ninin, al li à fat una relazion cui flocs e al à dit lis tante veretâs...

— E il gustâ come isaj stât? legri? discors?

— E icrin in taule plui daj ains passâs, parcè che la nestre sagre 'e va simpri cressint, e raspe simpri su i gnûvs a ten peâts i vecios... Discors tanc e biei. Fruch il poete che l benedet, cun ce simplicitât che li à contât in rime lis sos canaiadis di student a Cividat!... E Bepo Rupil? Po' che il fole che lu podessial ardi, no àj fevelât talian contraria mentri ai sot! Lasse il gnût e torne al vecio, Bepo miò; torne aj vecio, che in furlan tu sâs tratâ ben l'argoment in taj to furlan come in taj «l'onûr e la ciaura»; tu stâs in caratar.

— 'O crôd ancie iò...

— Vio-tu Bastian, lis nestris sagris no son come lis solitis sagris dai pais, ma 'e son simpri gnovis, e àn un savôr special e gnovis e restaran simpri parcè si cambie ogni volte; tu ti ciatis come fra vecios amis ance se al è qualchidun che no tu às mai viodût, parcè che noaltris furlans e sin fats a la buine di Dio, senze fotis e cuj cûr in man.

— Eh, 'o soi persuadût ancie jo...

— In plui di qualchidune des nestris sagris 'o sintîi a rivelâ che bisugnave fâlis plui spès, ance par che il vevi efiet el scopo che si lis dâs. E tu sâs che il «parcè» di falis aj è che «di difindi la furlanie in te so integritât di caratâr, di lengaz, di sentiments». Une volte aj an aj è podût... almancul dôs, e se no ulin fa doi «congrès» che an fasin pûr un sôj e che altre volte che sedi propri nome une «sagre», une riunion tra furlans, che si ciatarèssin simpri tant vulintîr fra di lôr, e simpri in t'un pais diviars par porlâ la nestre parâule, la nestre armonie, i nestris afiets e fradis par dut...

— Cioh, ti confessi che mi parares ancie a mi...

— In taj Congrès, si dirès che jè nome la «Creme» (a propòsit di «Furlans fevelait furlan!») che vèn o che va in les nestris sagris; no ie vere nuie: e jè ance la «nae» (chest al è furlan patòc) che je rapresentade da noaltris zoventût. Forsi no sarà stade presint al Congrès (no saràs «nae», se no!) e sarà stade a mangià lis tripis, parcè che la «nae» e cir simpri di salvâ la panze pai fichs... Se tu fossis stât a Bolzan, tu varessis ben viodût e ce tante «nae», donge la creme, che iere là in ciase Matìon (il qual al iere in tes sos glorie — come Zorut, — par viodi tante buine int in ciase so); e tu varessis ancie viodût ce che balave la «nae» cu lis puemûtis daj pais!... La creme e la nae, viodi, ma tal so cûr 'e disevi: s'o podès balâ ance jò!...

— 'O ti crôd, 'o ti crôd!... 'O provi jò quand c'o sint a sunâ!

— Un'altre robe e jè stade rimarcade taj Congrès e cun dute rason O usi di che la sielte de localitât pes sagris che vegnaran e dovarès fale simpre la Direzion. Come ustu che in un congrès, cun chej bordèl, 'e vegni stabilide? Un aj scomenze a zigâ: anin assù; un altri: anin là jù; un tiarz: ca di me, e vie vie, in mût che par contentâ due' in tune volte, bisugnarès là dôi in siet, vòi lûcs. E sin d'accordo che due' e domandin paj plasè di ve' i fradis in ciase so; ma «dismenteànd» il vèr motif de nestris sagris, come che ti ài dite prime Va ben contentà un pôc il sentiment e il desideri di int, ma bisugne ancie pensâ quaj ce l'è il scopo principâl che à la Filologiche...

— Mi pâr che tu vebis reson...

— Fasint dôs sagris aj an, si podarès contentâ un pôs a la volte due'! Anin pur cheste primevere a Cervignan e Aquilee, e ciatâ chej amis; ma dopo, in autûn, anin a Manià (si veve fevelât ance l'an passât, di Manià) su l'Or de Furlanie; e dopo, in che altre primevere, a Osof, ma in autun su di un altri or de Furlanie, a Davian, a Latisane, a Palme (o gnove o «daj Friul», come che volés) o in qualchi altri pais là che «al ocor»; ma che sielzi la Direzion, che sa miôr di noaltris là che ocor di là. Fasint cussì, i ciolarìn la pene al President daj Congrès, che ance chest an al iere un brav omp, brâf poete, ma che, dopo, brâf par dirès la discussion ma movinsi plui di spès, pardiane, parcè no baste mingo fa stampâ di propagande in talian e furlan, nolaud che pòs e lèin il furlan parcè che no son boins di lèilu, corponon dal sang! Ti parará strane, ma pur e jè cussì. Figurîti che chel sior che aj à fat il discors a Cividat aj à confessât che al à fat fadie... a... a bon di ciercat par furlan! Ce saràial a lîns po, corpo e di chel mostro!... e alore ce vâlaj meti fur il cartel: «Furlans fevelàit furlan!»?...

Se a Cividat tanc di lòr 'e àn fevelât in talian!... Di pizzui bisugnarès là scomenzâ a fâ jei a due' anc par a furlan in scuele, e cussì no si sintarès tanc' strambolots de nestre ciase int furlane.

— Bravo, pardie!...

— Tornand 'e sagre, ti dirai che il plui biel aj è stat a Bolzan. Ce confusion di int! e dut lègre, senze pensîrs!... Figurîti che Mèni Muse e Mèni Matìon, i doi plui vecios Mèni che si ciatavin a la sagre, e àn balât come ciavrûi, e ti àn sfòmenade la sclave ancie fra di lôr; e Mèni Muse, dopo ve' fat lis sos, al li à vût coragio di dà une buine tirade di orelis a chei furlans, siors e siors, parons e massaris che si ustinin a no cho trabascià par «taliano» come che il furlan no 'l fos un biel lengàz! Comût mior dal furlan par di a une biele siore, a une biele fantate, a une biele frute: «Ninine, ti uei tant ben?!...»

— Insume, 'a capis che si vès di veretât tant... E pensà che o soi ance jo fra chei furlans un pôc..., duròns e àn d'è masse; che no sin profità di chestis biels ocasions! Ma ti zuri che un'altre volte, fole mi pulessial trai, 'o ven ance jò, a cost d'implantà zuss e vergons!... Arviodis; duncie a la primegneve sagne furlane!

— Arviodisi, e guaj se tu mancis!

Coleto furlanât.

Per la Pia Opera dei Chierici poveri

La Direzione del Seminario ha diretto in questi giorni al Clero Diocesano la seguente circolare relativa alla raccolta consueta di generi per la Pia Opera dei Chierici poveri:

«Questa Direzione si rivolge fiduciosa alla S. V. con la preghiera di ogni anno: indire ed incoraggiare le offerte in favore di questo Seminario.

Speciali motivi ci costringono quest'anno a fare appello ed a sperare nell'interessamento fattivo del Rev.mo Clero: l'acuirsi del disagio economico, il numeroso affluire dei nuovi aspiranti ed il conseguente sdoppiamento del Seminario ed il desiderio di non aggravare eccessivamente le famiglie degli alunni.

Esprimiamo tutta la nostra riconoscenza a quei Rev.mi Sacerdoti ed a quelle popolazioni che già negli anni decorsi manifestarono il loro affetto al Pio Istituto e confidiamo che quest'anno, per le suesposte ragioni eccezionalmente critico, nessuno abbia a disertare e «tutto» il Rev.mo Clero e «tutte» le buone popolazioni vogliano dare il loro anche modesto contributo ed assecondare il rigoglioso e promettente rifiorire delle sante vocazioni, aiutando quest'Amministrazione a coprire le inevitabili lacune finanziarie troppo facilmente prevedibili.

La bontà della causa e la nobile gara di generosità di cui e Clero e popolazioni hanno dato sempre fulgido esempio, sono per questa Direzione presagio di esito consolante.

***

I generi da raccogliersi sono: granoturco, frumento, fagiuoli, patate, ecc., secondo la produttività delle varie zone.

Sarà bene che i R.R. Sacerdoti dispongano per la raccolta ciascuna nell'ambito della propria cura con criterio di opportunità per quello che riguarda tempo e luogo.

L'invio dei generi potrà farsi con mezzi ordinari evitando per quanto sarà possibile le spese.

Quelli che, per la distanza o per difficoltà di mezzi, non lo potessero fare, ne interesseranno l'Economo del Seminario.

Per le zone della Carnia si sono fissati i seguenti punti di concentramento:

Canale del But (Foranie di S. Pietro e Paluzza): Tolmezzo, presso Mons. Arcidiacono.

Canale del Degano (Foranie di Ampezzo e Comeglians): Villasantina, presso il M. R. Cappellano.

Canale del Ferro: Moggio, presso Mons. Abate.

Sarà cura dell'Economo del Seminario far pervenire ai suddetti luoghi di concentramento le tele necessarie affinchè gli offerenti possano ritirare le loro all'atto della consegna dei generi.

Movimento del Clero

La Rivista Diocesana pubblica:

Il Sac. Giuseppe Macor venne trasferito da Flaibano a Persereano, ed il Sac. Dott. Ermenegildo Florit venne nominato Cooperatore Dom. a Palmanova.

Il Sac. Repezza Primo venne nominato Economo Spirituale di Gonars; il Sac. Floriano Dorotea venne trasferito da Timau alla Cappellania Curata di Ligosullo; il Sac. Giacomo de Crignis da Trelli alla Cappellania Curata di Fielis; il Sac. Gubbiani Giuseppe da Fielis a Delegato per la Vicaria di Salino.

Il Sac. Guglielmo Simeoni veniva trasferito da Madonna di Buia a Torreano di Cividale quale delegato Arcivescovile.

RECITE DELLA «CITTA' di UDINE» alla Palestra di Via Dante

La Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro, diretta dal collega Carlo Serafini, sabato 5 e domenica 6 corr. darà due rappresentazioni straordinarie nel Teatro della Palestra, in via Dante. Rappresenterà, sabato sera: «Tristi amori» di G. Giacosa, e domenica sera: «L'argento vivo» di S. Zambaldi.

Non v'è dubbio, che la ben nota Compagnia, non potrà non richiamare l'attenzione del pubblico, il quale accorrerà in folla ad ascoltare i bravi dilettanti, fra i quali ce ne sono di nuovi, recentemente entrati, onde ingrossare e migliorare la simpatica corporazione.

Un miracolo

L'Istituto Nazionale «Luce» con un vero esempio pratico di dinamismo, ha girato la film della celebrazione svolta a Roma domenica 30 ottobre nel V anniversario della Marcia su Roma, in cui S. E. il Duce passava in rivista a Villa Glori le forze armate dell'Esercito, dell'Aviazione, della Marina e della Milizia.

E' stato così, un vero miracolo, di sposto che della film venga proiettata in tutte le città d'Italia, nei più importanti cinematografi. Oggi giovedì a Udine, sarà visibile al Cinema Eden.

IL PROF. GIULINI A COMO

Il cav. prof. Ilario Giulini direttore della succursale di Udine, della Banca Commerciale, è stato in questi giorni trasferito alla direzione della sede di Como.

A sostituirlo verrà un condirettore della sede di Padova.

All'egregio funzionario che godeva a Udine di viva simpatia il nostro saluto augurale.

Per la fusione di tutte le attività alpinistiche
Un convegno a Udine

Dalla «sciatori udinesi» è stata diramata la seguente circolare a tutte le Associazioni dello sci costituite nella Provincia di Udine.

On. Presidenza della Associazione,

Da alcuni centri sportivi sono state avanzate proposte per una fusione di tutte le Associazioni della provincia di Udine, che hanno per iscopo lo sviluppo dello Sport invernale di Udine, o quantomeno per la adozione di norme comuni che avvicinino o leghino le une alle altre e tutte coi centro provinciale così da accrescere potentemente la loro efficienza; d'onde la opportunità di una riunione fra gli esponenti di esse per discutere ampliamente, il problema.

La «sciatori udinesi» raccoglie le proposte e si rende senz'altro promotrice della riunione.

E' da vario tempo che in Friuli si studia di valorizzare la nostra bella regione alpina e di allevare i nostri sciatori alpigiani al degno posto che loro spetta accanto agli altri valligiani d'Italia; ma, purtroppo, la mancanza di contatti e di coesione fra le singole società sportive ha reso vano ogni sforzo. Esse tracciano la propria attività con intenti diversi non solo per viste particolari ma altresì per cagione di adattamento alle varie altimetrie.

L'unione, o intesa che dir si voglia, se da tutti sarà sentita e voluta, porterà notevoli benefici.

Le piccole associazioni in ispecie, deficienti numericamente e quindi incapaci di vitale sviluppo; ma prezioso per la ottima qualità degli elementi che le costituiscono, saranno le prime ad avvantaggiarsene. Una intensa collaborazione ed una concorde esplicazione di attività e di propaganda sportiva renderanno più facile lo sfruttamento delle locali risorse naturali! le nostre borgate alpine potranno accogliere numerosi gitanti ed offrire loro una buona ospitalità; e dalle spesse, serie e bene organizzate manifestazioni tutti potranno trarre novizi ed anziani del magnifico sport dello sci, preziosi insegnamenti.

Dall'unione, dalla compatezza, dalla concordia, la forza degli sciatori friulani. Gli appoggi presso gli organismi superiori nostri, quale la F. I. S. che è la Federazione nazionale da cui *dobbiamo* dipendere e presso le sp. Autorità civili e militari si ottengono tanto più facilmente quanto più ci mostriamo forti e degni di ottenerli.

Allo scopo di esaminare e concretare le norme che dovranno d'ora innanzi regolare i nostri rapporti e la nostra attività, la «Sciatori Udinesi» si pregia di invitare tutte le Presidenze della Società Sportiva ad un convegno che si terrà in Udine domenica 6 novembre ad ore 15 precise presso la sede sociale, via dei Teatri N. 14 - 1.o piano. Confidiamo che, comprese, della notevole importanza dello scopo cui tendiamo, tutte le associazioni vorranno rispondere all'appello.

Preghiamo caldamente de inviarci un cenno di adesione per il giorno di giovedì 3 Novembre indicando il nome dei Sigg. Rappresentanti che dovranno essere muniti di ampio mandato.

Coi migliori saluti.

La Presidenza della «Sciatori Udinesi»

SOCIETA' ALPINA FRIULANA
Gita sociale al monte Lovinzola

Ore 5.30 partenza dalla sede sociale con automezzo e per Ospedaletto, Lago di Cavazzo, Verzegnis arrivo ad ore 8.30 a Valle Englaro; salita del monte Lovinzola; colazione al sacco; discesa a Valle Englaro e ritorno ad Udine per le ore 19. — In tutto cinque ore circa di cammino: gita facile ed attraentissima. Se le condizioni stradali lo permetteranno, il ritorno potrà essere effettuato per la Valle di San Francesco. Iscrizioni entro venerdì 4 corr. Spesa per automezzo circa lire 20. La gita non avrà luogo se non si raggiunga il numero di diciotto iscritti.

Posateria Alpacca
Argentata Mod. S. Marco
«La Vitrum» di M. Martini

Ci comunicano:

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro «Società Nazionale Dante Alighieri»;

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 214, primo capoverso del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di **Lire 500,000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

17 NOVEMBRE 1927

alle ore **17** (5 pom.)

nel cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dallo apposito Regolamento.

Roma, 10 Ottobre 1927 - V.

Il Prefetto: G. GARZAROLI.

Cronaca Sportiva

ATLETICA

Le manifestazioni sportive di domenica al Campo Moretti

Il Dopolavoro Sportivo Udinese è in pieno fervore di lavoro onde preparare come si conviene la grande manifestazione sportiva che avrà luogo domenica 6 corr. al Campo Polisportivo Moretti.

Avremo perciò: Campionati atletici Provinciali del Dopolavoro — Riunione ciclistica allievi — Giro podistico della città di corsa e marcia. I Campionati atletici Provinciali del Dopolavoro contano 5 gare: corsa m. 100 — corsa m. 1500 — salto in alto e in lungo — getto della palla di ferro.

Indi verrà dato il via ai partecipanti al giro podistico della città di corsa e marcia. Fra gli iscritti alla interessantissima competizione vediamo il nome del forte dopolavorista Giona Dorigo per la gara di corsa; fra quelli iscritti alla gara di marcia ci sarà pure il noto maratoneta Ado Agnoletti reduce da un recente «raid» di marcia Udine-Roma e ritorno; ed un buon numero di soci del Dopolavoro Sportivo Udinese, fra cui Zanot, Budigoi e altri ancora.

La V. Legione della Milizia Ferroviaria invierà pure una numerosa rappresentanza.

Gara questa, come si vede, che si presenta interessantissima sia per il forte lotto di concorrenti, sia per il valore di parecchi di questi, che renderanno la disputa assai movimentata e combattuta.

Durante lo svolgersi del giro podistico di Udine (i concorrenti partiranno dal Campo Polisportivo per un giro di circonvallazione e ritorneranno sulla pista dell'Ippodromo) verranno disputate le gare ciclistiche per allievi che comprendono: Corsa di velocità m. 1000 — Corsa a traguardi — Corsa ad eliminazione.

Tutte le gare sono dotate di numerosissimi e ricchi premi.

Le iscrizioni alle varie Gare, si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese (Casa del Dopolavoro - Palazzo Trento) sino alle ore 23 di sabato 5 corr. accompagnate dalla quota d'iscrizione.

CALCIO

L'allenamento dei nazionali a Forlì

Domani, venerdì, la squadra nazionale di calcio scenderà sul campo Tullo Morgagni a Forlì per una partita di allenamento in vista dell'incontro di domenica 6 con l'Austria.

Forlì si prepara a fare grandi accoglienze agli azzurri: il programma dei festeggiamenti comprende una gita a Predappio Nuova, dove gli ospiti saranno ricevuti dal Podestà cav. Boccarelli e dalle Autorità del luogo che li accompagneranno a visitare la casa dove nacque il Duce, la tomba della di lui madre, i resti della Rocca delle Camminate e il faro inaugurato la scorsa domenica da S. E. Federzoni.

Federazione italiana gioco calcio
Sezione autonoma di propaganda (U.L.I.C.)

Il Comitato di Udine apre le iscrizioni al Campionato U.L.I.C. della Provincia di Udine per la stagione calcistica 1927-1928.

Le società che intendono partecipare al detto Campionato dovranno far pervenire la domanda di affiliazione entro il giorno 8 corr. al Comitato locale sottoscritto, che provvisoriamente fissa la sua sede presso il sig. Arturo Manzano in via Romeo Battistig 15, Udine, dove le domande dovranno essere inviate a mezzo posta.

A norma di quanto disposto dall'art. 26 dello Statuto-Regolamento la domanda dovrà essere accompagnata dalla tassa annuale di affiliazione di L. 20 e ad essa andranno allegati:

a) copia dello Statuto Sociale;

b) elenco nominativo ed indirizzo dei dirigenti;

c) indirizzo della sede.

Le Società dovranno pure rimettere un elenco dei giocatori che intendono tesserare, specificando il numero delle tessere che vogliono acquistare.

Le Società che intendessero acquistare una copia dello Statuto-Regolamento, dovranno farne richiesta inviando l'importo di lire 2.

Qualora l'O. N. D., Sezione di Udine, intendesse far disputare alle proprie squadre il Campionato U.L.I.C., questo Comitato è autorizzato a prendere accordi con l'O. N. D. stessa.

p. Il C. L. di Udine
Martinelli - Manzano

Data l'affinità degli scopi che si propongono tanto la U.L.I.C. quanto il D. L. Sportivo, crediamo che sarebbe interesse di entrambi gli Enti concordarsi perchè in Provincia non vengano disputati due campionati fra squadre cosidette «libere», che non potrebbero raggiungere l'importanza che invece acquisterebbe un campionato unico cui partecipassero tutte le squadre della Provincia. Perciò non crediamo che tutte le Società farebbero bene ad associarsi al Dopolavoro per usufruire dei grandi vantaggi morali e materiali che l'Opera Nazionale offre, e il Dopolavoro potrebbe a sua volta disputare il campionato della U.L.I.C., che offre alle squadre una soddisfazione maggiore, prospettando la possibilità di uno sbocco fuori della ristretta cerchia provinciale per concorrere ai campionati regionali e nazionali.

Non crediamo che gli Statuti ed i Regolamenti dei due Enti possano essere in contrasto fra di loro, come non lo possono essere le finalità, in quanto entrambe le istituzioni sono l'emanazione dello stesso spirito che oggi anima e dirige in ogni campo la vita della Nazione rinovellata.

N. d. R.

S. Cuore b. Norge 3 a 2

Domenica in via Cividale si sono incontrate le due squadre dell'A. C. S. Norge e la terza del Norge. La partita si è chiusa con la vittoria dei «cuoristi» per sette a tre. Martedì ebbe svolgimento invece l'incontro di rivincita finito questo con un altro successo dei ragazzi del S. Cuore, ma questa volta di minori proporzioni e cioè per tre a due.

Gli incontri di propaganda

Serenissima b. Audace 3 a 0

(g.a.c.) Coll'ausilio di una giornata limpida, fantastica di sole, allietata da una temperatura clemente, quasi primaverile, si sono incontrate ieri sul Campo civettuolo di San Osvaldo, in amichevole tenzone le due giovani ma appassionate e vivaci squadre della Serenissima e dell'Audace. E gran pubblico accorse ad incitarle e rimeritarle di applausi.

La palma della vittoria è rimasta appannaggio dei più ardimentosi i quali hanno condotto buon gioco e deciso. Quelli che hanno dovuto cedere non si sono tuttavia «affosciati». Anzi, con animo generoso, quando ormai per loro tutto era perduto, hanno mantenuto il campo con scioltezza di gambe e di spirito.

E' solo verso metà tempo che scaturisce il primo punto dei bianco-stellati della Serenissima; e ciò è conclusione di un intreccio tecnico operato da Serani e Colugnatti che permette a quest'ultimo di scavalcare le difese avversarie e di battere agevolmente di tempo il difensore della rete. Null'altro di rimarchevole insino allo spirare della ripresa. Questa per un'abbondante quarto d'ora registra una notevole prevalenza dei nero-stellati, i quali senza nulla concludere giocano addossati alla rete avversaria. Quindi vengono travolti dalla controffensiva bianco-stellata. In seguito a lungo rimando Buzzi s'impossessa del «ball», che passa a Colugnatti dopo una intelligente dribblata. Quest'ultimo ottimamente piazzato scaraventa in porta. Poco appresso Pizziolo II segna il terzo ed ultimo punto da una ventina di metri con tiro raso terra ubriacante. Un calcio di rigore viene quindi parato con bravura dal «goal Keeper» audacino. Il serrate degli svantaggiati è sensibilmente minaccioso ma ogni tiro degli attaccanti muore nelle mani del vigile Mazzari. Qualche minuto prima del fischio finale Madalosso sciupa grossolanamente una punizione di rigore scaturita questa dalla nutrita controffensiva dei bianco-neri.

Piacquero: Mazzari, Provisionato e Comini del Serenissima; Bertoli e Cotterli dell'Audace. Non discusso l'arbitraggio.

Così giocò la squadra vincitrice: Mazzari; Comini e Provisionato; Modotti, Prosdocimo e Moretti; Serani, Colugnatti, Bussi, Sedran e Pizziolo II.

PODISMO

Il ritorno di Agnoletti

(g.a.c.) Il noto maratoneta friulano Aldo Agnoletti, vincitore in Italia ed all'estero di parecchie gare podistiche di corsa su percorso di fondo e mezzofondo, ha in questi giorni ultimati, assieme alla moglie signora Maria Vazzaz, la marcia Udine-Roma e ritorno.

L'Agnoletti alla fine della lunga fatica è apparso in condizioni morali e fisiche elevate, come quando giunse a Napoli dopo la memorabile marcia iniziata da Udine. Non citeremo qui le varie, infinite località piccole e grandi da esso toccate; e nelle quali ha avuto sempre accoglienze festose e segni di ammirazione.

Il maratoneta compì il «raid» in soli 48 giorni, parte marciando, parte correndo. Durante il ritorno sopportò con tenacia senza pari, il freddo ed il diluviare della pioggia per un tratto di ben duecento chilometri. Egli in media percorse giornalmente una sessantina circa di chilometri.

L'Agnoletti durante la interminabile passeggiata ha raccolto un numero considerevole di firme di personalità ed autorità, che tiene a disposizione di chiunque desiderasse darle una scorsa. Ciò costituisce il miglior controllo alla sua «performance».

Non possiamo fare a meno di rilevare che nella città dei Cesari il glorioso secondo arrivato nel Campionato italiano di maratona di corsa di tre anni fa, è stato ricevuto in Campidoglio dal Principe Spada Potenziani, governatore dell'Urbe, dalla medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba e dai rappresentanti dei Sindacati dell'Industria e del Commercio; che dalle redazioni dei seguenti quotidiani: Gazzetta dello Sport (edizione romana), Lavoro d'Italia, Corriere dello Sport e Corriere Padano ha avuto accoglienze commoventi unite a parole di plauso e d'incoraggiamento.

All'infaticabile maratoneta friulano, che domenica scenderà a contendere la palma della vittoria nel giro di Udine, vada la gratitudine e l'ammirazione degli sportivi friulani che desiderosi lo attendono in altri ardui cimenti.

RIBASSATI

Prezzi Vino **BIANCO** nuovo del **COLLIO** e Vino **NERO** di Selaunicco a L. **4.40**. Provate e vi convincerete della genuina bontà. Sentenza fatta al **BOTTEGONE**.

INCHIOSTRO AZZURRO - NERO
INTEGRALE
(NOME DEPOSITATO)
L'inchiostro che non teme confronti
CHIEDETELO al vostro cartolaio

Il Dott. ALDO FERUGLIO
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 26-28 (Porta Venezia), Udine.

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
TELEFONO N. 8 - 80
Udine - Via Cussignacco 3 - Udine

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17 - dalle 19-20)
Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)
TELEFONO 6 - 88

Casa di Cura del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 19 - UDINE

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rinasce la pelle dell'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Rimettendo L. 15.— spedire scat. racc. franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 19 - Milano (6).

ALESSANDRO CRIPPA Via Aquileia, 54 B. — UDINE Telefono N. 5-41
LIQUIDAZIONE MOBILI d'ogni genere e per qualsiasi uso
FABBRICA PROPRIA DI OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI LETTO
Garanzie per solidità e confezione intera
Sui prezzi di già in liquidazione ribasso 10 %
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA

LA DITTA **G. FILIPPONI**
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Per continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha riaperto i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di
CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Un decreto che integra le amnistie già concesse perchè nei certificati penali non rimanga traccia di condanna

ROMA, 3. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 27 ottobre 1927 n. 1983 il quale stabilisce che nei certificati del casellario giudiziale anche se richiesti dalle autorità indicata nell'art. 621 del Codice di procedura penale non si farà menzione delle recisioni penali per reati commessi non oltre il 4 novembre 1926 per fine nazionale o aventi comunque connessione con fine nazionale, escluso l'omicidio consumato. A tale effetto il presidente del Tribunale sulla istanza dell'interessato col procedimento indicato dell'art. 625 del codice di procedura penale ordinerà che nel casellario giudiziale accanto alla iscrizione delle decisioni suddette sia apposta la notazione che il fatto fu commesso per fine nazionale. L'annotazione in caso di sentenza di condanna sarà fatta dopo scontata la pena o la condanna estinta salvo il caso di condanna condizionata. Un certificato integrale contenente anche le iscrizioni sopraindicate potrà essere rilasciato solo su richiesta del ministro della giustizia. Il decreto è preceduto dalla seguente relazione di S. E. il guardasigilli ministro sottosegretario di stato per la giustizia e gli affari di culto a S. M. il Re.

Sire,

Il vasto movimento sociale e politico che ha condotto coll'avvento del Fascismo al riassetto della Società Italiana non poteva non andare congiunto ad episodi di violenza determinati dalla passione che animava le squadre fasciste irrompenti nella vita dello stato per rafforzare l'autorità e la forza. Se si considera la grandiosità della rivoluzione fascista, gli illegalismi che la accompagnarono appaiono assai scarsi di numero e di gravità perchè i dirigenti del movimento seppero energicamente infrenarli e perchè i gregari furono sempre stretti da rigida disciplina. Ma la stessa necessità di abbattere gli ostacoli che si opponevano alla restaurazione dello stato rese inevitabili talvolta azioni violente le quali urtavano nelle disposizioni penali del codice. La rivoluzione fascista nonchè la normale funzione statale ed anche la giustizia punitiva ha avuto perciò libero il suo corso pure nei confronti di coloro che servirono la causa fascista ed agirono non mossi da gravità di propositi ma unicamente dall'ardente fede nella restaurazione dell'ordine politico e sociale anche se talvolta potettero eccedere nei loro atti. Il movente di questi atti non poteva però non essere preso in considerazione quando lo stato fascista divenne un fatto compiuto, e perciò ritornata gradualmente la tranquillità nella vita politica provvide amnistie vollero estendere il velo dell'oblio sulle azioni individuali determinate da moventi politici nel periodo tormentoso della vigilia. Ampia amnistia fu infatti concessa con R. D. 22 dicembre 1922 n. 1641 per tutti i reati commessi in occasione o per causa di movimento politico o determinati da moventi politico quando il fatto fosse stato commesso per un fine nazionale immediato e mediato. Ma anche dopo l'avvento fascista ci furono alcuni periodi in cui la torbida attività di alcuni lividi oppositori turbò gravemente la tranquillità della vita pubblica. In questi periodi si ebbero ancora alcune reazioni di violenza, per le quali si rese conveniente un nuovo decreto di amnistia in data 31 luglio 1925 numero 1277. Questi provvedimenti di amnistia non raggiungono però pienamente lo scopo di cancellare il ricordo di azione, che se pure formalmente legale, ebbero nobile fine e talvolta rappresentarono pure la vera necessità. Nonostante l'amnistia avviene che dei procedimenti penali iniziati e delle condanne subite, risulti traccia nel casellario giudiziale, che per ragioni diverse siano richiesti da uno o da altro ufficio pubblico. Con il risultato di una grave menomazione morale per coloro che non possono essere considerati come colpevoli se furono animati da santo zelo per la causa nazionale. Or gli periodi degli illegalismi è chiuso per sempre, come dichiara il Capo del Governo nel suo discorso del 4 novembre 1926. Il governo fascista ha infatti pienamente restaurato l'autorità dello Stato, alla difesa del quale sono state apprestate dalle leggi fasciste le armi adeguate. Oggi si possono perciò integrare i provvedimenti anteriori con una nuova disposizione la quale consente agli interessati di evvitare che di quei fatti rimanga traccia dei certificati del casellario giudiziale. A tale esigenza provvede lo schema di decreto legge che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

I rito dei morti in tutta Italia

A MILANO

MILANO, 2. — Per la commemorazione dei defunti i cimiteri monumentali e di Musocco sono stati meta di un interrotto pellegrinaggio. Le tombe dei Caduti in guerra sono state specialmente oggetto di devoto ricordo. Al Musocco stamane mons. Zacchetti arcivescovo di Trebisonda, ha celebrata una messa dinanzi alle tombe dei Caduti per la Patria, presenti il generale di Divisione Spaier, il generale della Milizia Carini, il console di Frnacia a Milano, i rappresentanti della Prefettura e del Comune e larghe rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche. Mons. Zacchetti ha poi benedetto i tumuli dei soldati italiani e francesi e dei caduti in Libia. Anche i Caduti francesi sono stati ricordati con omaggi di fiori e di corone.

Delle messe di suffragio sono state pure celebrate in Duomo con l'assistenza del cardinale arcivescovo a S. Gottardo alla presenza degli orfani di guerra ed alla civica chiesa di San Sebastiano alla memoria dei dipendenti comunali caduti vittime del dovere per la Patria.

A FIRENZE

FIRENZE, 2. — Per la commemorazione dei defunti il pellegrinaggio della popolazione ai cimiteri è stato enorme. Al cimitero delle porte Sante ed a quello di Rifredi di Suffiano e di Fiesole, sono state celebrate funzioni religiose in suffragio dei Caduti in guerra ivi sepolti. Speciale solennità ha assunto la cerimonia dei Caduti in guerra, sepolti nel cimitero di Trespiano. Hanno assistito il podestà e molte altre autorità civili e militari, associazioni e truppa del Presidio. Sulle tombe il Comune aveva fatto deporre fasci di crisantemi.

A BOLOGNA

BOLOGNA, 2. — Stamane, per iniziativa del comandante della Divisione una rappresentanza di soldati e di ufficiali si è recato alla Casa del Fascio a deporre una corona nella cappella dedicata ai caduti fascisti. La rappresentanza è stata ricevuta dall'on. Arpinati. Il podestà ha pronunciato brevi parole esprimendo i sensi di gratitudine di tutti i fascisti per il significativo omaggio.

A SIRACUSA

SIRACUSA, 2. — Oggi nel cortile della Caserma Abela, alla presenza di tutte le truppe del presidio, di autorità e rappresentanze è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti di guerra dinanzi al monumento che ricorda le glorie del 75.o e del 76.o fanteria e dei reggimenti da essi costituiti. Hanno pronunciato discorsi mons. Finbardi e il colonnello Biase.

A TORINO

TORINO, 3. — Stamane al cimitero seguì la solenne messa di «Requiem» per tutti i defunti officiata da S. E. il Cardinale Gamba. Nel recinto dei caduti in guerra e dei caduti fascisti dinanzi alla grande croce erano state esposte corone di S. A. R. il Principe di Piemonte, dal municipio, di enti e sodalizi e di numerose rappresentanze. La messa è stata celebrata dal cappellano del presidio militare. Il Cardinale Gamba ha impartita la benedizione ai tumuli. Quindi al suono della Canzone del Piave le Autorità sono sfilate davanti alla croce. Il corteo si è poi recato dinanzi alla tomba dei Caduti fascisti ove recentemente è stata trasportata la salma del maresciallo dei Reali Carabinieri Dore assassinato in una imboscata dai comunisti durante l'occupazione delle fabbriche nel 1920.

Oltre trecento vittime nell'affondamento del "Mafalda„ Una commovente cerimonia

RIO JAINEIRO, 2. — Secondo le ultime comunicazioni autentiche, delle 1264 persone che si trovavano a bordo del piroscafo Principessa Mafalda al momento del naufragio 960 sono state salvate e 304 sono perite. Sono stati salvati la metà dei passeggeri di prima classe, i due terzi di quelli della seconda classe e i tre quarti dei passeggeri di terza classe. L'equipaggio era composto di 20 ufficiali e di 267 marittimi e personale di servizio. Di essi sono periti 8 ufficiali fra i quali il comandante capitano Gulì e 12 marittimi.

Fra una intensa commozione si è svolta una cerimonia all'Isola dei Fiori per la partenza dei naufraghi diretti a Buenos Aires. Il capuccino padre Isaia, per invito del gruppo delle donne cattoliche brasiliane, ha celebrato una messa. Assitevano tutti i naufraghi. Fanciulle brasiliane, guidate da una monaca cantavano preci ed inni religiosi. Nei momenti di silenzio, si udivano singhiozzi. Molte donne e parecchi uomini hanno fatta la comunione. Dopo la messa padre Isaia ha rivolto un saluto cristiano e patriottico ai partenti, ricordando l'opera svolta dalle autorità italiane, che ha invitato ad amare e rispettare. Ha pure ricordato l'affetto dimostrato dall'elemento brasiliano. Quindi ha parlato l'ambasciatore Attolico, rivolgendo un commosso saluto ai superstiti a nome del governo. Ha additato alla riconoscenza dei superstiti il capo del governo, animatore ed ispiratore, vicino e lontano di ogni opera di forza come di pietà; ha eccitato infine i superstiti a sentirsi ora più che mai legati alla patria.

Le parole dell'ambasciatore hanno suscitato un'altissima commozione. Tutti i presenti piangevano. L'ambasciatore ha concluso additando alla riconoscenza degli italiani il governo e tutto il popolo brasiliano per l'immensa parte da essi presa al loro dolore. Indi un naufrago ha pronunciato per tutti parole di ringraziamento per S. E. Mussolini, per le autorità brasiliane, per l'ambasciatore, per le signore del comitato, per i fascisti, per i sacerdoti, terminando con un inno all'Italia.

Poscia a scaglioni di duecento i naufraghi sono stati condotti sul piroscafo «Duca degli Abruzzi», tutti equipaggiati e riforniti di denari per i primi bisogni.

Le condoglianze francesi e i ringraziamenti dell'Italia

PARIGI, 3. — Il commendatore Boscarelli consigliere dell'ambasciata d'Italia si è recato al ministero degli affari esteri per trasmettere i sentimenti di gratitudine al Capo del Governo Italiano per le condoglianze espresse dal governo Francese in occasione dell'affondamento del «Principessa Mafalda». Il comm. Boscarelli ha pure presentato i ringraziamenti del Capo del Governo Italiano per l'omaggio tributato dall'ammiraglio Violette che ha deposte palme sulla tomba dei Marinai Italiani caduti a Navarino.

OPERA E STILE

ROMA, 2. — Nelle ultime due sedute del Consiglio dei Ministri, la politica del Fascismo ha avuto in alcuni dei suoi aspetti fondamentali, l'illustrazione documentaria del suo carattere unitario. La soluzione già avvenuta, e quella in corso, di gravi problemi di ordine morale e pratico fa sempre più risaltare i caratteri di stabilità di una politica interna orientata verso tutti gli interessi presenti e futuri della Nazione col superamento pieno del problema dell'ordine pubblico, così come era un tempo.

L'ordine pubblico è superato nella realtà, non solo per la coscienza nazionale che il Fascismo ha ravvivato ma, anche, perchè una più vasta nozione di esso è stata affermata dal Capo del Governo. Come tipicamente si è espresso Mussolini — nella sua relazione di Ministro dell'Interno al Consiglio — la Nazione, contenendo il suo sdegno, nelle luttuose circostanze degli ultimi due crimini antifascisti di Parigi e di Ravenna, ha dato *un'altra prova della sua maturità.*

L'espressione di Mussolini è felice ed è la constatazione di una fortunata realtà, che costituisce, peraltro, non già il punto d'arrivo, ma la base di partenza della politica fascista. Certamente, ha un grande valore per un Governo e un popolo l'avere aperte le vie alla propria attività senza forze avverse che obblighino al quotidiano contrasto. Queste forze sono domate e la vigilanza su velleità superstiti è sufficiente a non far perdere tempo. Ma la vita del Paese risorto, la vita di un Paese che non si adagia nel parziale successo dell'ordine ristabilito, ma vuole suscitare e sviluppare tutte le sue energie limitando il passivo al minimo e l'attivo al massimo, è tale da esigere uno sforzo diuturno e una consapevolezza esemplare.

Ecco perchè Mussolini — nel momento particolare di lotta economica che la Nazione sostiene — ha voluto che la celebrazione della Marcia su Roma abbia un carattere di solennità fiera e che, dopo la giornata commemorativa della Vittoria, fissata per il 6 Novembre, sia da considerarsi «vietata fino a nuovo ordine ogni cerimonia, manifestazione, celebrazione, inaugurazione, anniversari, centenari grandi e piccoli, nonchè discorsi di quasiasi calibro, perchè le autorità non devono essere distratte dai loro doveri, si devono fare economie, anche piccole, sopratutto di tempo, e bisogna evitare il senso di sazietà alle popolazioni.»

Parole chiare, che saranno accolte con vivo compiacimento dalla quasi totalità del popolo italiano, cioè dalla gente del lavoro di tutte le categorie, la quale, da tempo, era veramente più che sazia di tutte le note consuetudini che il Capo del Governo ha con precisione elencato. L'eccessiva abbondanza di esse, sovente per futili motivi, costituiva una grande perdita di tempo per molta gente e, quel che è peggio, svalutava completamente l'importanza di atti e cerimonie che dovrebbero sempre essere solenni, almeno per la nobiltà del fine che le inspira. D'altra parte, certe manifestazioni costituivano la solita fiera delle vanità, che è generalmente una fiera da villaggio, per i genii incompresi. Cose, magari, innocenti e, nondimeno, fuori tempo e fuori stile, nel Fascismo.

Ma i due Consigli dei Ministri recenti contengono, oltre a questa nobile lezione di stile fascista impartita dal Duce, numerosi altri fatti che costituiscono la storia documentata dell'operosità fascista.

Le norme per la costituzione delle Consulte municipali sono la conseguenza pratica della progressiva realizzazione dello Stato corporativo, audace e rivoluzionaria azione politica del Regime. La riforma fascista dell'ordinamento dei Comuni con la istituzione del Podestà — pratica liquidazione dell'elettoralismo di triste e ridicola memoria — si allaccia alla trasformazione corporativa dello Stato assicurando la partecipazione delle rappresentanze corporative all'amministrazione degli interessi municipali, che vengono così definitivamente sottratti all'inconcludente astrattismo delle amorfe rappresentanze del vecchio regime. » Inoltre, sempre in materia di trasformazione corporativa dello Stato, il Consiglio dei Ministri reca, tra i vari provvedimenti, quello tipico della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. È la Carta del Lavoro che si realizza in una delle sue dichiarazioni più significative. Il dovere della previdenza «alta manifestazione del principio di collaborazione» deve essere sentito dai datori di lavoro e dai lavoratori sotto l'egida dello Stato, coordinatore supremo della materia.

Sotto il punto di vista morale quest'atto del Regime è uno dei più notevoli. Il flagello della tubercolosi è terribile. Questa — disse Mussolini nel discorso dell'Ascensione — miete ancora abbondantemente. Sono cifre terribili che debbono far riflettere. I morti vanno da un minimo di 54.293 nel 1922 a 59.000 nel 1925.

Ora, lo Stato fascista, che non protegge la «teoria suicida» del lasciar fare o del lasciar correre di fronte alla salute fisica del popolo, provvede. E provvede affrontando il problema in tutta la sua vastità. L'Italia è la prima Nazione del mondo che combatte la tubercolosi assicurando tutti i lavoratori, garantendo il ricovero nei Sanatori, offrendo tutte le cure necessarie ed accordando anche il ricovero post-sanatoriale per i convalescenti. Perfino le famiglie dei malati non sono state trascurate garantendo loro sussidi durante il tempo dell'invalidità al lavoro dell'operaio.

Il Governo fascista potrebbe essere giustamente chiamato, se l'espressione non avesse, per l'uso e l'abuso che se ne è fatto, il tipico Governo del lavoro. Alle disposizioni contro la tubercolosi si aggiunge la istituzione di un Commissariato straordinario per la bonifica integrale della provincia di Ferrara.

Il valore e la portata delle opere di bonifica, nelle quali l'Italia tiene il primato, è troppo noto perchè occorra insistervi. Ma l'istituzione di un Commissariato straordinario per la bonifica nel Ferrarese ha un significato particolarissimo. Bonifica integrale: non soltanto redenzione, ma valorizzazione della terra per i viventi e per i posteri: opera che nel Ferrarese avrà uno sviluppo formidabile risolvendo grossi e annosi problemi.

La politica fascista — come il Duce ha più di una volta proclamato — è diretta alla coltura intensa della terra poichè nella terra è la soluzione del problema centrale della nostra razza. E il provvedimento per Ferrara appare proprio in questi giorni, nei quali la Mostra del Grano documenta mirabilmente l'opera dei nostri agricoltori e un centinaio di famiglie del Polesine stanno preparandosi a portare in Sardegna, sulla terra bonificata, i loro penati e la loro attività, primo nucleo migratorio verso la patriottica isola, nella quale la migrazione interna è destinata a dirigersi col risultato di un nuovo rigoglio di vita.

Ai caduti italiani sepolti in Bulgaria

SOFIA, 2. — Stamane al cimitero militare italiano è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dei soldati italiani che si trovano ivi sepolti. Hanno assistito il ministro d'Italia comm. Piacentini e tutti i componenti la colonia italiana. Il commen. Piacentini ha pronunciato un commosso discorso esaltando il sacrificio dei caduti per la grandezza della Patria.

Il varo della corazzata più grande del mondo

LONDRA, 2. — La più grande corazzata del mondo, la *Nelson*, è stata felicemente varata e da qualche giorno fa parte della flotta atlantica della Gran Bretagna. Finora l'Ammiragliato non aveva mai permesso di pubblicare i dettagli riguardanti la nave, ma il divieto è stato revocato e i giornali affermano che si tratta non solo della nave da battaglia più grande, ma anche di quella più perfetta e più moderna. In Inghilterra molti credono che la *Nelson* sia l'ultima nave da guerra di queste dimensioni, perchè una prossima conferenza navale finirebbe senza dubbio col limitare ancora la potenza delle corazzate.

Esternamente, la nuova corazzata ha un aspetto del tutto diverso dalle navi prebelliche di questo genere. Essa somiglia un po' ad una colossale nave-serbatoio con una sola ciminiera. Nel mezzo della corazzata è una torre, la quale ospita numerosi apparecchi e strumenti di controllo. La Nelson è lunga 660 piedi, larga 106 piedi ed ha uno stazzamento di 35.000 tonnellate. Sul ponte principale si trovano i pezzi da 14 pollici, mentre quelli da 11 e 9 pollici sono piazzati nelle torrette.

Novità assoluta per la flotta inglese sono le torrette a tre cannoni, adottate per la prima volta dalla flotta degli Stati Uniti nel 1912 sulle corazzate *Nevada* e *Oklahoma*.

Una rivolta covava in India Perquisizioni e sequestri su vasta scala

DELHI, 2. — La polizia ha eseguito perquisizioni in numerose abitazioni a Lahore, a Kheacad e Cawnpore sequestrando grande quantità di opuscoli sediziosi, rivoltelle e materiale delle fabbricazioni di bombe. Sono stati operati vari arresti.

Le auto per l'harem di un re

LONDRA, 2. — Una corte araba ha acquistato a Londra una vera squadra di automobili lussuosamente arredate, che dovranno servire al trasporto del Sovrano, dei suoi familiari e dei loro seguiti alla Mecca. Fra le automobili si trovano due grandi vetture ben chiuse e munite di paraventi, destinate all'harem del Sovrano. Ciascuna di queste vetture può condurre sei donne, che saranno sedute per terra ad uso orientale con le gambe incrociate, l'una dirimpetto all'altra.

Una lussuosa vettura-autobus accoglierà le 24 guardie reali, mentre per il Sovrano stesso è riservata una vettura da turismo a sette posti. Tutte le vetture sono capaci di una velocità oraria media di 60 miglia e il loro costo ascende a più di 10.000 sterline.

Questo fasto creerà senza dubbio sensazione alla Mecca, dove i pellegrini non sono affatto abituati a spettacoli del genere.

Manoilescu sarà giudicato da una corte marziale

BUKAREST, 3. — *Negli ambienti politici si assicura che l'istruzione dell'affare Manoilescu è terminata virtualmente. Il sottosegretario di stato Tatarescu comunicherà domani ai rappresentanti della stampa dettagliate notizie circa i risultati delle indagini svolte dall'autorità giudiziaria. I preparativi per il processo sono terminati. Manoilescu sarà giudicato dalla corte marziale del secondo corpo d'armata.*

Nessun consiglio di moderazione a Bratiano

PARIGI, 3. — L'agenzia Havas pubblica: Al ministero degli affari esteri si smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri secondo la quale il signor Briand avrebbe invitato a Bratiano consigli di moderazione.

I preparativi per le nozze del Duca delle Puglie

NAPOLI, 2. — Siamo alla vigilia delle nozze principesche. Nel pomeriggio sono giunti a Napoli il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi. Gli augusti principi sono stati ricevuti dal Duca delle Puglie e dalla rappresentanza del Senato. Domani giungerà il Principe Umberto insieme al Duca di Genova. Il Principe si tratterrà a Napoli una quindicina di giorni nel più stretto incognito anche per il recente lutto di Corte. Col Duca di Genova saranno qui la Principessa Adelaide, il Duca di Bergamo, il Duca di Aosta. Tutti prenderanno alloggio all'Hotel Excelsior. Domattina, alle ore 8, giungerà a Napoli a bordo della corazzata «Principe Alfonso», il Re di Spagna, che sarà accolto con tutti gli onori di rito.

L'appartamento che occuperà il Re di Spagna all'Excelsior sarà al primo piano. La camera da letto è stile Luigi XV di raro buon gusto. La stanza da pranzo è a stile '400 e uno dei saloni a stile Luigi XVI.

Sono già arrivate a Napoli le arciduchesse Immacolata e Margherita di Austria accompagnate dalla principessa Ratibor e dalla duchessa di Fortiran. Si nota intanto l'affluire a Napoli dei più bei nomi dell'aristocrazia italiana.

Domani nella Reggia di Capodimonte avrà luogo una colazione di 50 coperti, alla quale parteciperanno il Re di Spagna e tutti i principi presenti a Napoli. Alle 20 poi avrà luogo il pranzo di 76 coperti nella sala di Ercole al Palazzo Reale di Napoli. Le mense e il «buffet» saranno decorati con dalie e rose e alle 22 saranno aperti agli invitati i saloni che sono 7, compresi tra quella parte dell'appartamento di rappresentanza che va dalla sezione principale al salone degli ambasciatori. I Principi Reali entreranno alle 22.30. Per gli sposi e gli augusti invitati, cioè 58 persone, il «buffet» è stato preparato in una sala riservata.

L'atto di nascita del principe d'Assia

ROMA, 2. — L'atto di nascita del figlio del principe d'Assia è stato redatto questa mattina alle ore 10 nella palazzina del principe d'Assia a Villa Savoia. Sono intervenuti il governatore principe Spada Potenziani, il segretario generale Delli Santi e il barone Marzolani capo di gabinetto assistiti dal direttore dell'ufficio di stato civile e anagrafe avvocato Avallone. Era anche presente il conte Solaro del Borgo. Dopo la cerimonia il principe d'Assia ha offerto al governatore una fotografia della principessa Mafalda in cornice d'argento e con dedica. Il principe d'Assia ha consegnato inoltre al governatore una somma di denaro da destinarsi a quella donna di povera condizione che abbia partorito il giorno stesso in cui la principessa Mafalda ha dato alla luce il suo secondogenito.

S. E. Teruzzi parte in idroplano per Tripoli

SIRACUSA, 2. — Il governatore della Cirenaica S. E. Teruzzi con la signora e il generale Mezzetti comandante delle truppe in Cirenaica sono partiti in idroplano per Tripoli.

La seconda partita internazionale di Rugby a Milano

MILANO, 2. — Nel pomeriggio al velodromo Sempione si è svolta la seconda partita di «Rugby» fra la squadra francese del sud e la rappresentanza italiana. Vi assisteva una folla numerosa fra cui si notava il presidente del C. O. N. I. on. Ferretti e varie personalità sportive. I francesi hanno dimostrato come nella partita di ieri a Bologna, maggiore tecnica di gioco, ma la squadra italiana ha saputo brillantemente fronteggiare gli avversari alla fine del primo tempo e specialmente nella ripresa. La partita è terminata con la vittoria della Francia per 45 punti contro 36.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.85 — Londra 89.12 — New York 18.28 — Zurigo 352.90 — Belgio 2.54 e 75 (ducati).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

SANATORIO
Anticanceroso Radiumterapico
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti N. 7

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto a Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino la Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45)D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 0.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 533 — 9.37 — 0.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 5.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 7.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 2.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 1.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 2.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 2.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 7.25 — 18.50.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per scatto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

RINVENIMENTI

RINVENUTO piccolo guanto color nocciola con ricamo al Cinema Eden. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

CUOCA fidata economa istruita bella presenza brava cucire ecc., cerca occuparsi ovunque. Scrivere Luigia Via Molin Nascosto N. 14 Udine.

17ENNE pratica sbriga ufficio contabilità commerciale dattilografia offresi presso seria ditta. Via Grazzano N. 38.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI marito e moglie capaci condurre grande rivendita vini. Scrivere offerte Cassetta 20 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

STANZA terrena uso studio ufficio centrale affittasi. Rivolgersi Cassetta 15 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTINO ammobiliato completo, posizione centrale affittasi. Rivolgersi Portiere Albergo Italia.

AFFITTANSI vasti magazzini. Offerte Cassetta 18 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI casa civile Chiavris, 8 vani principali, giardino, garage, magazzini, ecc. anche frazionatamente. Scrivere, rivolgersi Cassetta 21 Unione Pubblicità Udine.

IMPIEGATO cerca ammobiliata in grezzo libero oppure scale. Scrivere tessera 476305 Postarestante Udine.

COMMERCIALI

SEIMILA per sei mesi restituzione mensile scalare contro seria garanzia cerco. Cassetta 13 Unione Pubblicità, Udine.

FAINE coppia per allevamento vendesi. Offerte Feruglio Alfredo Feletto Umberto.

CALENDARI murali tascabili per rivendita e reclame. Catalogo gratis Avigliano, Via Baldacchini 11, Napoli.

VARI

NOBILTA', ricerche stemmi, pratiche riconoscimento governativo, storia famiglia, aggiunte cognomi. Rivolgersi Paruzzi Aquileia 25 Udine. Cercansi agenti.

INTERESSANTISSIMA pubblicazione ricevereie gratis inviando indirizzo Fraschetti Casella Postale 488 S. Roma.